ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime[stre] ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemp... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 16 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1698

La concessione del voto amministrativo alle donne

approvata dalla Camera dopo un discorso del Capo del Governo

ROMA, 15

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente on. CASERTANO. Anche oggi le tribune sono affollate prevalentemente da pubblico femminile. Dopo la commemorazione dell'ex deputato Carboni-Boj e lo svolgimento di alcune interrogazioni di interesse locale, si approva senza discussione il disegno di legge per la conversione in legge del decreto 20 luglio 1919, n. 1272, concernente modificazioni all'art. 941 del Codice di procedura civile.

Si riprende quindi senz'altro la discussione del disegno di legge per l'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

Un oratore contrario

Primo oratore è un oppositore del progetto, l'on. MANARESI. Però, dopo la corrente delineatasi alla Camera in favore del disegno di legge, non farà un discorso di opposizione, anzi, darà voto favorevole se lo chiederà il Presidente del Consiglio, per l'illimitata fiducia che ha in lui, che ha dimostrato di saper essere in ogni questione politica un mirabile veggente. Ma egli ha il dovere di spiegare le ragioni del voto contrario dato da una grande maggioranza negli Uffici, per dimostrare che esso non fu determinato da ragioni aprioristiche o di preconcetti, ma da un intimo e ben ponderato convincimento. Si sono ricordate le virtù e le benemerenze della donna attraverso i secoli e quelle più recenti acquistate durante la guerra. Ora, nessuno ha inteso negare la capacità della donna ad eguagliarsi all'uomo, ma questo non basta ad assicurarle i diritti civili e politici. «Nè noi — esclama l'oratore — facciamo una questione di libertà: Tutte le libertà devono essere concesse alla donna...».

VOCI: Oh! (*Ilarità generale. Anche l'on. Mussolini sorride, scuotendo il capo*).

MANARESI: ...perchè la donna sa trovare nei propri freni inibitori i giusti limiti che la libertà deve imporre.

VOCI: Quand'è così... (*Ilarità*).

MANARESI, prosegue, dicendo che la ragione precipua dell'avversione alla riforma sta nel fatto che la riforma stessa non è sentita dal Paese ed il voto contrario degli Uffici è stato appunto la schietta espressione di questa constatazione di fatto. Nei voti espressi da pochi sodalizi femminili possono essere considerati come interpreti dello spirito della grandissima maggioranza delle donne, soprattutto di quelle appartenenti alle classi lavoratrici. Si è affermato che dalla riforma deriveranno anche grandi vantaggi morali e sociali, ma si dimentica che la donna per la sua più facile emotività e per il maggiore sentimento che la ispira quando è portata all'odio, come fatalmente avverrebbe nelle competizioni politiche, supera anche la passionalità dell'uomo. (*Commenti*). Piuttosto è da credere che questa riforma sia desiderata da poche intellettuali, avulse dalla classe delle donne lavoratrici. (*Commenti*). Non per vieto misoneismo o maschile egoismo quindi l'oratore è contrario alle donne, ma per una elevata concezione morale e sociale a difesa della famiglia. (*Commenti*).

MARTIRE, ritiene che in regime di suffragio universale, il voto delle donne possa rappresentare il miglior correttivo dei mali e delle insidie che al suffragio universale sono connessi, e che nessun pericolo corre l'unità della famiglia, quando alla donna è data facoltà di recare l'espressione più alta del suo sentimento nella vita pubblica, nell'interesse stesso della famiglia e delle nuove generazioni. Dalla concessione del diritto dell'elettorato alla donna, non è certo da attendersi un totale miracoloso rinnovamento nella nostra vita pubblica, ma potrà aversi quell'integrazione che è necessaria per una migliore soluzione di alcuni problemi che maggiormente attengono alla vita sociale e culturale del Paese. (*Applausi*).

La tesi comunista e la "sonnette,,

L'oratore che segue — l'on. GRIECO — svolge un ordine del giorno del gruppo comunista, affermante l'eguaglianza dei sessi di fronte al suffragio amministrativo e politico, basato sul principio del diritto di voto a tutti i produttori che non sfruttano il lavoro altrui. I comunisti sostengono il voto alle donne per ragioni diverse da quelle per le quali una parte della borghesia è favorevole. (*Interruzioni*). Durante la guerra lavorarono nelle officine e nei campi soltanto le donne operaie e le contadine.

VOCI: E negli ospedali e negli uffici, quali donne vi erano? Tutte le donne hanno lavorato.

GRIECO: Del resto, soltanto le donne proletarie lavorano; quelle della borghesia oziano nelle loro case.

A tale affermazione, da un banco si protesta e l'on. Giovanni Marchi sale addirittura la scaletta di estrema, va presso l'oratore e gli dice molto risentito il parere suo in difesa delle donne della borghesia. Il battibecco tra i due si fa vivace, tra gli alti rumori della Camera, ma l'on. Casertano interviene prontamente, scampanellando.

GRIECO, riprendendo il suo dire, afferma che la legge assicura il voto alle donne della borghesia, negandolo alle contadine e alle lavoratrici. «Voi — esclama — considerate la donna come un animale di lusso».

VOCI: Ma che cosa dice?

GRIECO: E' la concezione che voi avete della donna. Per voi è semplicemente un animale di lusso.

A tale ripetuta affermazione, quasi tutti i deputati insorgono protestando. L'on. Giovanni Marchi ed altri si fanno attorno all'oratore, invitandolo a rispettare tutte le donne. In sostegno dell'on. Grieco accorrono i suoi compagni comunisti e per qualche istante, sul settore di estrema sinistra, è un agitarsi di braccia e di corpi. Tra le due parti in contesa si frappone prontamente il questore on. Buttafuochi. L'on. Casertano frattanto scampanella a distesa ed energicamente, ma senza ottenere l'effetto di calmare gli animi.

Vari deputati, più per curiosità che per altro, vanno sotto il banco del Presidente e gli chiedono di provare la «sonnette»: lo squillo domina-rumori, collocato di recente sul banco della Presidenza. Fra questi vi è anche il ministro Federzoni. Per qualche momento dai vari banchi si grida: «Presidente, la squilla!». Ma l'on. Casertano, ridendo, fa cenno di no col capo e imperterrito continua ad agitare il campanello e poi batte anche la mano, mentre i deputati, nella speranza di udire questa famosa squilla, si calmano e fanno silenzio. Così la calma ritorna, pur rimanendo in molti la delusione del mancato debutto della squilla.

GRIECO può concludere, chiedendo che il diritto di voto sia concesso a tutte le donne che lavorano nelle officine, nei campi e nelle aziende; epperò voterà contro il disegno di legge presentato dal Governo. I soli comunisti presenti gli battono le mani, e all'applauso si associano ironicamente anche alcuni deputati fascisti.

I relatori Acerbo e Lupi

La parola spetta ora ai relatori.

L'on. ACERBO, relatore della minoranza, tiene anzitutto ad eliminare dalla discussione un fondamentale equivoco: Non si deve, cioè ritenere il presente disegno di legge un episodio che si inquadri nella complessa considerazione del problema elettorale, ma bensì il necessario corollario di tutto lo sviluppo del diritto femminile del dopoguerra. Si è detto che la concessione del voto alle donne non è un provvedimento di natura fascista. Esso invece è fascista, non solo dal punto di vista della forma, in quanto risolve un problema che da troppi anni si trascinava senza venire a soluzione, ma anche da quello del suo contenuto intrinseco, dappoichè esso introduce nella vita pubblica italiana una nuova fresca corrente di sane energie. Quasi tutti i paesi del mondo civile hanno già concesso il voto alle donne ed è troppo semplicistico dichiarare, come fa la relazione di maggioranza, che l'Italia non ha nulla da imparare dall'estero. Giova poi ricordare che la Camera ha già contratto un preciso impegno in proposito, in quanto che nella relazione al Sovrano, per lo scioglimento della precedente Legislatura, che costituì la piattaforma della battaglia elettorale, il diritto elettorale femminile era esplicitamente riconosciuto e nessuno degli attuali avversari della legge ebbe a suo tempo a fare riserve di sorta. Conclude, pertanto, confidando che la Camera vorrà approvare senz'altro il disegno di legge, che costituisce l'affermazione di un principio giuridico e morale ormai universalmente riconosciuto.

LUPI, relatore della maggioranza osserva che se questa riforma discussa per 60 anni non è mai stata approvata, segno è che non se ne riconosceva affatto il bisogno. (*Commenti*). Vero è che i precedenti parlamentari sono ricchi di tornei accademici in proposito, ma ad essi non corrispondeva alcuna vibrazione dell'opinione pubblica, e perciò la riforma restò sempre lettera morta. Nè oggi la soluzione del problema è imposta da un movimento spirituale nel Paese. Del resto la mancanza dell'elettorato, lungi dal costituire una condizione di inferiorità, è un elemento che accresce la forza della femminilità. Rileva poi il pericolo che questa prima concessione incoraggi il manifestarsi di una agitazione diretta ad ottenere ulteriori ampliamenti del diritto di voto. (*Commenti*). Non si deve dimenticare che il suffragio universale ha rese possibili le amarezze del dopo guerra, è dunque strano che proprio questa Camera si accinga ad allargare il diritto elettorale. (*Applausi*).

Poichè si è detto che negare il suffragio femminile significherebbe togliere il voto alle donne redente, perchè l'Austria aveva riconosciuto l'elettorato femminile, deve rilevare che questo era limitato alle donne munite di censo. Si è anche detto che durante la guerra la donna ha acquistato grandi benemerenze, sostituendo l'uomo in molte delle sue mansioni. Ma se per questo la donna merita plauso, avendo mirabilmente concorso alla vittoria della Patria, non può essere la concessione del voto il giusto compenso che ad essa si deve. Se la guerra, per una indiscutibile necessità ha distolto la donna dalle sue mirabili e naturali mansioni, oggi meglio parrebbe ricondurla ad esse. Bisogna infatti tener lontane le donne dalla politica, se non si vuole inaridire l'unica fonte di sorriso che sia ancora rimasta nell'aspro travaglio della vita quotidiana. (*Approvazioni*). Conclude, affermando che l'Italia oggi più che mai ha bisogno di sapere che le sue donne sono soltanto e tutte intente all'educazione dei loro figli, per prepararli agli immancabili destini della Patria. (*Applausi*).

Parla l'on. Mussolini

Segue il Presidente del Consiglio. Attentamente ascoltato dall'assemblea, l'on. MUSSOLINI incomincia, rilevando che il problema del voto alle donne è da tempo maturo, poichè da 60 anni se ne discute. Era dunque una necessità risolverlo, anche perchè più non se ne parlasse. Non si tratta di un problema di aristocrazia o di democrazia; non si tratta nemmeno di un problema di nord o di sud; nè si può prescindere dal suffragio universale. Se oggi si dovesse chiedere il voto solo a ceti ristretti, il fascismo potrebbe avere grandi sorprese. (*Vive approvazioni*). Il fascismo è ormai partito di masse, e deve accettare i vantaggi e gli svantaggi di questa situazione.

Non è vero che il problema non sia sentito nel Paese. Ha ricevuto numerosissimi telegrammi di fasci femminili da ogni parte d'Italia, uno dei quali dalla madre di Ugo Pepe, i quali chiaramente indicano qual'è in proposito lo stato d'animo delle donne fasciste. Nei postulati fascisti del 1919 era, del resto, nettamente contemplato il voto alle donne.

E' inutile discutere se la donna sia superiore o inferiore all'uomo. E' diversa. Egli è piuttosto pessimista. Non crede che la donna abbia un largo potere di sintesi. Però oggi non si vive più la vita del medio evo, quando la donna viveva chiusa nei castelli. Oggi è il secolo del capitalismo, cioè di un determinato sistema di vita sociale, che ha strappato la donna dal focolare domestico per rimetterla nella vita sociale, nelle fabbriche e negli uffici, e la donna invade sempre più tutti i campi dell'attività umana, non per capriccio, ma per necessità che diventerà sempre più impellente, perchè i tempi sono duri e occorre lavorare in due. Tutto ciò non toglie poesia alla vita famigliare: ne crea un'altra. Ogni secolo ha la sua poesia. I secoli trascorsi ne hanno avuta una diversa da quella odierna. Se la poesia è nello spirito, non sono le cose che la tolgono; ma è inutile tentare di creare con le cose una poesia. Il capitalismo tende ad uniformare la vita di tutti i popoli: le differenze si livellano. Non dobbiamo dunque tenere all'originalità di non avere quasi noi soli il voto femminile, in confronto di tutti gli altri popoli civili.

Subordinazione alla volontà del capo

E non è vero che il suffragio femminile porterà inconvenienti. Nulla accadrà nell'ambiente famigliare, perchè la vita delle donne non sarà dominata da questo episodio. La donna, è inutile dissimularselo, è dominata dall'amore: se ama il marito, voterà per il suo partito; se non lo ama, gli ha già votato contro. (*Vivissima ilarità*). Ad ogni modo, questo avvenimento non accadrà che ogni quattro anni; quindi, non occorre troppo preoccuparsene. Nè è a credere che questa concessione darà luogo alla fiumana suffragista: basta a dimostrarlo il fatto che le donne hanno in questa occasione fatto sentire la loro voce con molta dignità, senza agitazioni di nessun genere. E basterebbe questo per approvare la concessione.

Non si deve dimenticare che durante la guerra le donne hanno fatto grandi cose. Vi sono stati esempi di eroismo veramente superbi. In Italia abbiamo avuto l'eroina di Ala; nel Belgio, Miss Cawell, fucilata dai tedeschi: ma soprattutto occorre pensare che nell'ipotesi deprecabile di una guerra — ma che si deve tener presente sempre — i compiti della donna si allargherebbero grandemente, come è del resto preveduto nel disegno di legge per la mobilitazione della Nazione in guerra, già approvato dal Senato, che nell'art. 8 sottopone alla disciplina di guerra in caso di mobilitazione parziale o totale tutti i cittadini, uomini e donne. Non si tratta dunque di dare un premio, ma di riconoscere una realtà che non è in nostro potere di ignorare e tanto meno di modificare.

Si sono fatte stolide ironie, dicendo che la maggioranza, pur contraria alla concessione del voto, l'approverà. Ebbene, appunto in ciò risiede la forza del fascismo: nella subordinazione, nell'accettare la disciplina specialmente quando è ingrata, perchè quando è facile, tutti vi si acconciano volentieri. E' in questa subordinzaione di tutti alla volontà del capo — volontà non capricciosa, ma seriamente meditativa — il fascismo ha trovato la sua forza ieri, troverà la sua forza domani. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Il disegno di legge approvato

La discussione è così terminata e si passa alla rotazione degli ordini del giorno. Quello del comunista GRIECO è respinto.

Si approva quello dell'on. ACERBO, accettato dal Presidente del Consiglio, e così concepito:

«La Camera approva i concetti informatori del disegno di legge e passa alla discussione degli articoli».

Tutti gli altri ordini del giorno essendo stati ritirati si discutono gli articoli.

SANDRINI, all'art. 1, propone al N. 5 dell'art. 24 della legge comunale e provinciale un emendamento sostitutivo, perchè invece di usare la locuzione «alle donne che abbiano effettivo esercizio della patria potestà o della tutela», si dica «alle donne che partecipano all'esercizio della patria potestà o della tutela» e si aggiunga «alla moglie che tien conto delle contribuzioni pagate per i beni del marito, di cui abbia l'amministrazione per disposizione di legge». MUSSOLINI accetta.

TERZAGHI propone dopo l'art. 24 della legge comunale e provinciale il seguente articolo aggiuntivo: «Nelle elezioni per i Consigli dei comuni e delle province le donne potranno essere eleggibili nella misura non superiore alla metà degli eligendi». Osserva che l'emendamento è suggerito dalla necessità di evitare gli inconvenienti che deriverebbero da Consigli comunali e provinciali composti di sole donne. TUMIDEI osserva che la proposta dell'on. Terzaghi riguarda un caso del tutto accademico e che una legge non può fondarsi su considerazioni puramente ipotetiche. MUSSOLINI non accetta l'emendamento e TERZAGHI non insiste.

L'art. 1 è approvato nel testo della Commissione, con l'emendamento Sandrini; si approvano indi gli art. 2, 3, 4, 5. PRESIDENTE all'art. 6 osserva che per ovvie ragioni di tempo, la data 31 maggio 1925 per l'esecutorietà delle liste elettorali delle donne, deve essere sostituita con qulla del 31 maggio 1926. L'art. 6 è approvato con questo emendamento. Tutti gli altri articoli del disegno di legge sono approvati senza discussione.

Sull'ordine dei lavori, l'on. MUSSOLINI chiede che all'ordine del giorno di domani sia iscritta la discussione del disegno di legge sulla regolarizzazione dell'attività delle associazioni, enti ed istituti, e dell'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato e da altri enti pubblici.

Alla fine della seduta, mentre l'on. Casertano stà per lasciare il seggio presidenziale, molti deputati ed i giornalisti della tribuna della stampa riprendono a chiedere con insistenza una prova della «sonnette». Di fronte a tale impaziente curiosità, l'on. Mussolini sorride e quasi preso anche lui dal fascino della «sonnette» sale al banco presidenziale per esaminarla. Si crede che l'on. Casertano si decida a provarla, ma l'aspettativa è delusa, perchè l'on. Mussolini discende subito. Poi si apprende dall'on. Greco che il debutto non è avvenuto oggi, perchè venerdì.

Discussione d'urgenza per oggi

del disegno di legge sulle società segrete

ROMA, 15

Esaurita oggi la discussione sull'elettorato amministrativo femminile, la Camera inizierà domani l'esame del progetto di legge sulle società segrete.

Con la pubblicazione della relazione Bodrero, la polemica intorno alla Massoneria si è riaccesa nei giornali fascisti. Oggi il solo *Giornale d'Italia* risponde, formulando riserve sull'opportunità della legge.

Giustificazioni fasciste del progetto

Il pensiero della stampa fascista può essere così riassunto dal commento del *Popolo d'Italia*: «Fra le vecchie Massonerie europee, quella francese, oltre alle finalità umanitarie, ha finalità politiche inquadrate nei più puro patriottismo, che la fanno agire come organismo di propaganda francese all'estero. La Massoneria del Grand Orient de France, della rue de Cadet, difende la pace di Versailles a Ginevra, fa larga propaganda nell'America del Nord e nelle Repubbliche dell'America latina; difende e rafforza le alleanze francesi per tenaglia antigermanica nella Polonia e Czeco-Slovacchia; tiene le fila della propaganda mediterranea francese nelle penisole iberica, appenninica, balcanica. Il movimento separatista in Catalogna e antimarocchino a Madrid è, per i suoi fini, abile come quello intesista nei Balcani, che tende a costituire una satellite Confederazione balcanica, circuendo e schiacciando gli Stati di altra orbita. La Massoneria di Parigi è ammirevolmente nazionale francese, e il suo internazionalismo non è che una copertura dell'espansionismo spirituale, politico, diplomatico, militare di Francia.

«La Massoneria italiana, invece, non ha organizzazione, nè scopo di propaganda nazionale, non irradia da Roma al Mediterraneo e nel mondo una propaganda italiana, ma reca a Roma riflessi e indirizzi forestieri. Che cosa è l'opposizione al Governo fascista se non un'opposizione alla forza, all'autonomia, allo sviluppo, all'espansione dell'Italia? A che cosa tende l'invocazione di libertà, se non ad ottenere che si dia libertà alle forze di disgregazione interna? A quale scopo conservatori e monarchici si sono posti alla difesa di sovvertitori dell'ordine sociale e politico? Poichè la Massoneria italiana si è posta in concordanza esterna contro il nuovo regime interno, la legge antimassonica diviene una necessità di indipendenza nazionale».

Una difesa della Massoneria

Come abbiamo detto, il *Giornale d'Italia* formula delle riserve. Il giornale scrive tra l'altro:

«Si inferisce oggi e si vuole concretare questa furia di parte in una legge persecutoria contro i funzionari militari, magistrati massoni. Noi non staremo a ricordare quanto fra costoro furono e sono esempio di patriottismo, di dedizione allo Stato, di altissimo senso del dovere, della giustizia, ma vogliamo solo addurre a loro giustificazione una tradizione, per cui alla Massoneria appartennero sempre in Italia e uomini politici di primo ordine e alti funzionari e intellettuali; per cui massone fu il massimo poeta dell'Italia risorta, e massone il più grande uomo politico che, a detta degli stessi fascisti, abbia guidato i destini dell'Italia da Cavour in poi: Francesco Crispi.

E' fuor di dubbio che la Massoneria fu sempre in Italia un'organizzazione affiancata alle tendenze democratiche e socialistoidi. Crediamo tuttavia poter asserire, che per quante critiche si possono fare alle idee e allo spirito, alle dannose solidarietà massoniche, l'esser massone non possa costituire a priori un elemento di indegnità del cittadino italiano, così come non può costituire causa di ostracismo dalla vita italiana l'esser prete o frate, o socio di una società teosofica e dilettante in sedute medianiche. Tra le libertà d'ogni cittadino, deve essere anche quella di soddisfare anche nel modo che agli altri può sembrare meno plausibile l'istinto umano, che cerca nel misterioso e nello strano, nel misticismo della croce o in quello dei simboli massonici, un ambiente di religiosità vera o fittizia, adatta al suo temperamento e alla sua cultura.

Dubbi sull'efficacia del provvedimento

Quanto all'efficacia del provvedimento, il giornale osserva:

«E' proprio il caso di dire che fatta la legge è trovato l'inganno. La Massoneria, principale colpita, si proclamerà ufficialmente società palese e pubblicherà gli albi degli affiliati, inserendovi tutti i massoni notori. Gli altri continueranno a lavorare nell'ombra e aguzzeranno l'ingegno per riorganizzarsi in sette veramente segrete. Le loggie, ormai divenute per i più materia di innocua coreografia, diverranno catacombe, dove i riti e i fedeli perseguitati riaguzzeranno l'odio contro i persecutori. I funzionari, magistrati e militari massoni, d'accordo con i loro amici, non confesseranno pubblicamente la loro qualità di massoni e continueranno ad essere tali in realtà. Dove trovare le prove della sincerità delle loro dichiarazioni di uscita dalla Massoneria? Infine, perchè è destino delle sette perseguitate rafforzarsi ed acquistare fascino agli occhi dei giovani, mentre si arriverà a colpire i massoni già noti, non si riuscirà a far nulla contro l'affluenza in questa setta veramente segreta di nuove schiere di fedeli a più tenebrose officine.

I legislatori della maggioranza — conclude il *Giornale d'Italia* — faranno bene a pensarci tre volte, e il Governo, che ha sempre il modo di mettere a posto qualche funzionario non desiderabile senza ricorrere a leggi odiose, a pensarci quattro. E ricordi la non lontana esperienza della vicina Francia e la storia di tutti i tempi e di tutti i popoli, che insegna, come il grande nemico di tutte le sette e dello spirito settario che avvelena l'animo dei popoli, sia stato sempre quella infallibile aria pura della libertà».

L'atteggiamento delle opposizioni

I socialisti unitari hanno esaurito l'esame della situazione politica e parlamentare nelle riunioni tenute in questi giorni. A conclusione, è stato diramato il seguente comunicato:

«Il gruppo parlamentare socialista unitario si è riunito assieme alla direzione del partito nei giorni 13-15 corrente. Dopo esauriente discussione, il gruppo ha affermato la sua piena adesione all'ordine del giorno votato dal Comitato delle opposizioni il 7 maggio, col quale si riconosceva che non vi è luogo a deliberare qualsiasi modificazione dell'atteggiamento finora tenuto».

Si apprende che in seno agli unitari si sono manifestate due correnti: la prima sostenuta dagli on. Modigliani, Musatti e Basso, favorevole all'Aventino fino al mutamento della situazione politica e parlamentare, e la seconda sostenuta dall'on. Casalini e da qualche altro, favorevole alla discesa appena che si verifichi il fatto nuovo.

Parimenti si sono riuniti oggi i deputati massimalisti. L'on. Vella, segretario del gruppo parlamentare, ha riferito sugli ultimi episodi della politica parlamentare e generale, mettendo in rilievo l'atteggiamento assunto dall'esecutivo, specialmente per quanto si riferisce al problema della discesa delle opposizioni nell'aula. Sulla relazione Vella si è iniziata un'animata discussione, alla quale hanno partecipato i deputati presenti ed il dott. Vernocchi. A conclusione della discussione è stato votato a maggioranza il seguente ordine del giorno, presentato dall'on. Amedeo:

«Il gruppo parlamentare conferma pienamente la tattica politica fino ad oggi seguita ed approva la relazione dei propri rappresentanti in seno all'intesa delle opposizioni».

Le riunioni degli unitari e dei massimalisti hanno fatto circolare la voce della probabile discesa degli aventiniani in occasione della discussione del disegno di legge sulle sette segrete. Qualche giornale ha anche raccolto la diceria, ma questa risulta esplicitamente smentita dai circoli competenti.

Manifestazione dei liberali per lo Statuto

Si apprende che i liberali contrari al Governo si affrettano a fare una manifestazione in difesa delle libertà statutarie in occasione della celebrazione dello Statuto. Questa manifestazione sarà compiuta in occasione della riunione del Consiglio nazionale del partito liberale, che si riunirà nei giorni 8 e 9 giugno a Roma. Per questa manifestazione, i liberali contano sull'intervento degli ex Presidenti del Consiglio, on. Salandra, Orlando e Giolitti, che sono stati invitati a partecipare all'adunanza. Della difesa delle libertà statutarie, di cui si occuperà il Consiglio nazionale liberale, sarà relatore il sen. Ruffini. I liberali sperano però che la relazione del sen. Ruffini sia completata da dichiarazioni degli on. Orlando, Salandra e Giolitti. Il Consiglio nazionale si occuperà anche della politica finanziaria dei sindacati, delle contese di lavoro e dei decreti legge. Alla riunione del Consiglio nazionale, che sarà preceduta da un'adunanza della direzione del partito, parteciperanno due rappresentanti per ogni provincia.

Alla Camera sono state presentate dal Guardasigilli on. Rocco alcune domande di autorizzazione a procedere contro deputati, tra cui quella contro l'on. Cesare Forni, per il reato di appropriazione indebita qualificata, con l'aggravante della continuazione, e per quello di falso in scrittura privata, e quella contro l'on. Massimo Rocca per reato di diffamazione a mezzo della stampa.

Oggi l'on. Mussolini conversando a Montecitorio con l'on. Rossoni, gli ha detto di aver terminato un lungo articolo di 24 cartelle sul sindacalismo, illustrandone la storia, la teoria e le possibilità presenti. L'articolo sarà pubblicato nel numero prossimo della rivista *Gerarchia*.

Il ministro Federzoni

cavaliere di gran croce dell'Ordine mauriziano

ROMA, 15

Con sovrano «motu proprio», in data di ieri, il ministro dell'Interno, on. Luigi Federzoni, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere di gran croce, decorato del gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il bilancio della P. I. al Senato

Plausi ai senatori Tanari e Mangiagalli

ROMA, 16

La prima parte della seduta del Senato è dedicata alla discussione di alcuni disegni di legge minori. Fra questi ve n'è uno relativo alla convenzione fra la provincia, il comune, la Cassa di risparmio di Bologna, il sen. marchese Giuseppe Tanari ed il ministro dell'Economia, per la costruzione degli edifici per gli istituti scientifici e scolastici del R. Istituto agrario di quella città.

Il PRESIDENTE, senza entrare in merito al disegno di legge, crede di interpretare il sentimento del Senato, mandando un voto di plauso al sen. Tanari per la sua munifica elargizione, e associando il Senato stesso al sentimento con cui il Tanari accompagnò la sua donazione, volendo egli con essa commemorare in tempi tristissimi la nostra grande vittoria ed onorare la memoria del suo defunto genitore. (*Applausi*).

Il ministro NAVA ed il sen. SCHERILLO si associano al plauso e quest'ultimo ricorda che l'atto del sen. Tanari fu a poca distanza di tempo imitato a Milano dal sen. Mangiagalli, il quale fece la donazione di un milione all'Università. (*Approvazioni*).

Si intraprende quindi la discussione del bilancio dell'Istruzione. Parlano: il sen. CREDARO, che tratta dell'insegnamento elementare; il sen. Corrado RICCI, che si occupa di alcuni capitoli riguardanti le sovraintendenze per l'antichità e le belle arti e l'insegnamento dell'arte; il sen. CICCOTTI, che lamenta la mancanza di uno spirito veramente umanistico nella scuola.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani.

La riforma dei Codici

nelle conclusioni del relatore

ROMA, 15

La relazione dell'on. Di Marzo sul disegno di legge relativo alla delega al Governo della facoltà di emendare l'ordinamento giudiziario, illustra i motivi per cui è necessario accordare la delega richiesta, osservando che occorre coordinare quell'ordinamento coi nuovi Codici di procedura civile e penale e di rimuovere le cause del disagio nel quale si trova la Magistratura, malgrado il continuo succedersi di provvedimenti. Esamina le cause di questo disagio, avvisandolo nella lunghezza della carriera ed il trattamento economico fatto ai magistrati. Per questa parte conclude sostenendo che si impone un miglior trattamento economico, tanto nell'interesse pubblico quanto per il prestigio dei magistrati e per spingere i giovani più degni ad entrare nella Magistratura.

Circa la carriera poi, la relazione esamina il problema di disciplinare l'avanzamento in modo che i posti più elevati, a mano a mano che diventano disponibili, siano attribuiti di preferenza ai migliori, sì da assicurare entro un congruo termine la promozione di tutti coloro che ne sono degni.

La relazione approva la proposta di un ritorno ai criteri fondamentali dell'ordinamento giudiziario del 1865 nel senso di distinguere la carriera di pretore da quelle più alte in modo da evitare che i giovani magistrati siano costretti a passare per le Sedi, pur non nascondendosi le difficoltà dell'attuazione pratica di tale proposta.

La relazione afferma che occorre in ogni modo dare alla carriera tale disciplina che eviti la lunga permanenza dei giudici anziani nelle Preture. Rileva inoltre il difetto antico dei concorsi per titoli e del vigente sistema degli scrutini anticipati, consentendo con la relazione ministeriale circa il ristabilimento del concorso per esami dal grado di giudice a quello di consigliere di Corte d'Appello, ed opina che gioverà studiare se non convenga introdurre i referendari nella Corte di Cassazione a somiglianza di quanto si pratica nel Consiglio di Stato.

Propone che tutti gli uffici d'istruzione vengano affidati a magistrati che abbiano grado uguale a quello di Procuratore del Re e consente nel rilievo circa l'opportunità di ripristinare il grado gerarchico di Primo Presidente di Corte d'Appello. La relazione dell'on. Di Marzo conclude esprimendo l'opinione che la riforma del Codice di procedura penale fornirà un argomento decisivo per la separazione del ruolo del Pubblico Ministero da quello della Magistratura giudicante.

La pubblicità sugli stampati postali vietata

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 7 maggio 1925, N. 584, concernente l'abrogazione delle disposizioni sulla pubblicità commerciale, industriale e professionale sulle cose di pertinenza della Amministrazione postale, telegrafica e telefonica.

I primi due articoli del decreto dispongono quanto segue:

Art. 1) Il regio decreto 8 febbraio 1923, N. 356, contenente le norme per la pubblicità commerciale, industriale e professionale sugli stampati, moduli, pubblicazioni, carte valori postali e cose dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica, e il decreto ministeriale 16 marzo 1923, contenente le norme per l'esecuzione del citato regio dcereto, sono abrogati.

Art. 2) E' vietata ogni forma di pubblicità commerciale, industriale e professionale negli stabilimenti e sugli stampati, moduli, pubblicazioni, carte valori e su ogni cosa in generale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica dello Stato. Chiunque contravvenga a tale divieto è punito con la ammenda da lire 500 a lire 1000.

Trotzki sostituirà Kameneff

al Commissariato economico

PARIGI, 15

Secondo notizie giunte da Mosca, Trotzki, che è in eccellente stato di salute e fu accolto da applausi al Congresso dei Soviet, sarebbe chiamato ad occupare fra breve l'importante posto di presidente del Consiglio del lavoro e della difesa, che era diretto finora da Kameneff. Il Consiglio del lavoro e della difesa è l'organo supremo dell'organizzazione e del controllo economico. La nomina di Trotzki a questa carica mostra che il Governo soviettista gli ha reso tutta la sua fiducia e non gli serba rancore per il passato contegno eccessivamente individualista. Corre voce d'altra parte che Kameneff andrebbe a sostituire Lunsciarski al Commissariato dell'istruzione pubblica, e che sarebbe più specialmente incaricato della direzione delle Belle Arti.

Le misure inglesi contro i russi

LONDRA, 15

Le informazioni circa le severe operazioni della polizia britannica presso le istituzioni russe a Londra, sono confermate da un dispaccio da Mosca al *Daily News*. Al congresso dei Soviet Cicerin ha riferito le ultime comunicazioni di Chamberlain che è impossibile restaurare più intime relazioni fra l'Inghilterra ed i Soviet, se questi ultimi non cessano dalla propaganda illecita in Inghilterra. Da parte sua Cicerin ha assicurato Chamberlain che egli assume tutte le obbligazioni risultanti dalle relazioni diplomatiche. Qualora il Governo inglese notificasse a quello russo che i diritti diplomatici vengono abusati e che i funzionari russi a Londra violano le consuetudini internazionali, il Governo dei Soviet sarebbe pronto a dare qualsiasi riparazione richiesta.

I ministri tedeschi a Colonia

per la celebrazione del millennio renano

BERLINO, 15

La Germania è alla vigilia di nuove esaltazioni patriottiche. Domani partiranno alla volta di Colonia, il Cancelliere, il ministro dell'Interno ed il ministro della Baviera; domenica i ministri del Reich saranno di ritorno a Berlino. Con domani si inaugurano le feste per la ricorrenza del millennio da che la Renania fa parte della storia tedesca. E' facile immaginare quale rilievo sarà dato a tale manifestazione.

Mille anni or sono, e cioè nel 925, il Re di Sassonia Enrico I riuniva sotto il suo scettro le differenti stirpi tedesche e da tale unione aveva origine l'impero tedesco, rimasto in vita fino alle vicende napoleoniche. Nel millennio che ora si celebra, la Renania fu staccata dal Reich solamente per lo spazio di venti anni, e naturalmente non si trattava allora del Reich quale oggi è sorto, per volontà di Bismarck dopo la vittoria del 1870.

Le festività comincieranno con l'apertura di un'esposizione della Renania che ha luogo domani. Tale mostra è soprattutto storica. Essa è arricchita da reliquie e curiosità storiche inviate da tutta la Germania. Nella parte tecnica e industriale, è interessante notare l'esposizione ideata dalla città di Colonia, comprendente tutti i sistemi della illuminazione pubblica dai tempi delle torce a vento fino al presente. Caratteristica è l'esposizione della viticultura, che ha dato origine ai famosi vigneti renani. Si ammirano i fac simile di antichi vigneti e autentici giganteschi barili del 700.

A proposito delle feste renane, la *Koelnische Zeitung* getta un allarme, rilevato dai giornali di destra di Berlino, e cioè, che il presidente della Commissione interalleata renana vorrebbe impedire con ogni mezzo le manifestazioni patriottiche. Il giornale pubblica un'ordinanza emanata dal generale Tyrard, presidente della Commissione in parola, al capo del Governo renano, ove è detto che ogni parata militare ed ogni corteo con musiche e discorsi politici che possano avere relazione con l'opera delle potenze straniere deve essere proibito. Ogni programma deve essere presentato quindici giorni prima alla Commissione interalleata renana che giudicherà se il programma possa o no venire svolto.

Lungo colloquio Chamberlain-Della Torretta

sulle note alla Germania

LONDRA, 15

L'ambasciatore d'Italia, marchese Della Torretta si è recato nel pomeriggio al «Foreign Office» ed ha avuto con Chamberlain un colloquio di 40 minuti. Questa conversazione entra nella serie degli scambi di vedute circa le note tedesche alla Germania sulla questione del disarmo e sulla sicurezza occidentale, che formano oggetto di esame da parte dei vari Governi.

Poco prima infatti si era recato al «Foreign Office» l'ambasciatore francese, il quale aveva presentato a Chamberlain il testo delle due note proposte dalla Francia. E' noto che il Governo inglese desidera il cambiamento di alcune frasi usate da Parigi nella relazione dei due documenti, che pur tengono conto dell'ultimo memoriale britannico presentato all'ufficio tecnico militare. Alcune inadempienze tedesche vengono ad essere considerate di grande importanza dall'altro lato della Manica, mentre vengono reputate di trascurabile importanza dagli esperti tedeschi. Si crede tuttavia che le poche divergenze sulle sfumature di pensiero, e su particolari tecnici secondari, nonostante abbiano abbiano il loro peso possano venir prontamente eliminate con questi scambi di vedute con la proficua collaborazione italiana.

L'accordo tra i Governi è completo circa l'opportunità di non fissare alcuna data per lo sgombero di Colonia, e lasciandola ad epoca indeterminata e condizionata dal pieno adempimento tedesco delle clausole del trattato di pace.

Quanto alla risposta tedesca alla Germania circa la sicurezza, si pone in chiaro qui che si tratta di una risposta francese non interalleata, sulla quale naturalmente tutti i Governi alleati vengono per altro consultati. La risposta francese è breve: di tre pagine dattilografate appena ed è redatta in termini concilianti. Tuttavia è giudicata a Londra non favorevole al proseguimento delle trattative a meno che Berlino non replichi con altre proposte addizionali e di diversa forma in modo da avviare le negoziazioni.

Il criterio francese è, che qualunque patto di sicurezza debba rafforzare e confermare le guarentigie del Trattato di Versailles. Il concetto inglese differisce appena di una sfumatura, ritenendosi qui il patto che deve integrare il Trattato di Versailles. E' escluso dai tre Governi e presumibilmente anche dal nuovo Governo belga che il patto possa emendare in qualunque modo il trattato di pace.

In questi circoli diplomatici si accusa Parigi di poco fervore circa il patto di sicurezza e se ne attribuisce all'intenzione di Briand di insistere a Ginevra per il protocollo nel settembre prossimo e comunque di fare un ulteriore tentativo per abbinare la questione dei debiti di guerra con quello della sicurezza.

Le operazioni francesi al Marocco

PARIGI, 15

Un telegramma da Tangeri dice che l'assalto e la presa da parte dei francesi di Bibane, sulla collina fortificata che comanda una delle rare vallate che conducono al Riff, ha avuto un effetto salutare sulle tribù vicine. La fuga dei contingenti nemici nella direzione nord contribuisce pure a convincere i riffani della temerità di cui hanno dato prova tentando di invadere il territorio del protettorato. Infine, il fatto che dei rinforzi sono partiti dalla Francia, fatto reso noto alle tribù, ha prodotto fra esse profonda impressione.

L'ex ministro Malvy, che ha trascorso in Spagna i cinque anni del suo bando, durante il quale ha annodato strette relazioni con molti uomini politici spagnuoli, è stato incaricato dal Governo francese di una missione diplomatica importante presso il Governo di Madrid. Un telegramma da Madrid al *Journal* dice che l'ex ministro, giunto colà, ha confermato questa missione ufficiale, ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione in proposito.

Interrogato sulla situazione al Marocco, Malvy ha dichiarato che la Francia è stata attaccata nella propria zona, ed ha quindi il dovere di respingere i ribelli; non è però animata da alcuno spirito di conquista e rimane strettamente fedele agli obblighi imposti dai trattati internazionali e che devono essere adempiuti da tutti senza distinzione. L'ex ministro sarà ricevuto oggi dal presidente dei ministri Primo de Rivera, cui esporrà lo scopo della propria missione.

La campagna antimarocchina del partito comunista francese continua vivacissima.

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 15

Si è riunito stamane alle 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri meno l'on. Di Scalea, assente da Roma; segretario l'on. Suardo.

Istruzione. Il Consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'Istruzione ha deliberato l'assegnazione di 12 milioni da ripartirsi in quattro successivi esercizi per il completamento degli istituti della R. Università di Pavia nella ricorrenza del centenario della fondazione del glorioso ateneo. Ha deliberato altresì l'assegnazione di un milione per il ripristino dei monumenti francescani in Assisi, nella ricorrenza del centenario francescano. Ha poi deliberato lo stanziamento nel bilancio della Pubblica Istruzione di lire 250 mila per spese di impianto e funzionamento dell'istituto di odontoiatria della R. Università di Roma.

Finanze. Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio delibera di apportare modificazioni al regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee allo scopo precipuo di agevolare in taluni casi la prestazione della cauzione in vista della sopravvenuta svalutazione della moneta. L'importo delle tombole nazionali concesse con leggi 3 aprile 1913 No. 274 e 277 a favore dell'ospedale Vittorio Emanuele di Caltanisetta e degli ospedali di Rimini e di Montiano e del ricovero di mendicità di Verrucchio, viene elevato su proposta del ministro stesso da lire 1.800.000 a lire 3.200.000 proporzionalmente alla entità della originaria concessione. Il Consiglio ha inoltre deliberato: 1) Concessione di un contributo di lire 800 mila al comitato olimpionico nazionale italiano. 2) Assegnazione di lire un milione e duecentomila da iscriversi nello stato di previsione della spesa del ministero delle Finanze per opere di restauro al palazzo demaniale ex camerlenghi in Venezia e per prezzo di esproprio delle botteghe annesse. 3) Maggiore assegnazione di lire un milione e seicentocinquantamila per provvedere all'acquisto del terreno e la costruzione dello stabile da adibirsi a sede della R. delegazione d'Italia a Belgrado. 4) Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 400 mila per urgenti lavori di sistemazione e restauro dell'edificio della R. Università di Modena. 5) Approvazione del contratto per l'acquisto di un fabbricato degli stabilimenti francesi di Roma piazza S. Eustacchio da annettersi all'edificio del Senato, per ottenerne il completo isolamento. 6) Schema di provvedimento col quale si da facoltà al ministro delle Finanze di prefissare nelle schede segrete per appalti di rivendite ad asta pubblica anche il limite massimo di aumento percentuale sul canone legale e si sopprime il diritto per l'amministrazione di rivendere il canone liquidato al principio della concessione o dell'appalto in caso di aumento del reddito delle rivendite.

Aeronautica. Su proposta del Presidente del Consiglio, commissario dell'Aeronautica, il Consiglio approva uno schema di R. decreto riguardante il nuovo ordinamento dei servizi del commissariato di aeronautica nonchè uno schema di R. decreto concernente le attribuzioni del capo di stato maggiore dell'aeronautica stessa. Infine su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio anche ad interim della Guerra e per la Marina, il Consiglio delibera: 1) Che i funerali (che si svolgeranno a Venezia) dell'ammiraglio Leoni Graziani siano fatti a cura dello Stato. 2) Che sia concesso con speciale provvedimento un assegno straordinario annuo di lire 4000 alla vedova del generale d'esercito Carlo Caneva. Di designare S. E. il vice ammiraglio di squadra Simonetti Diego per la nomina a comandante in capo dell'armata in sostituzione di S. E. il vice ammiraglio d'armata Acton Alfredo. Il Consiglio dei ministri ha avuto termine alle 12.30.

Le società di navigazione estere

esentate dall'imposta per il reddito

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 7 marzo 1925 col quale è data facoltà al Governo di accordare a favore di società o compagnie estere di navigazione le quali abbiano all'estero la sede e il centro principale della loro impresa e in Italia proprie succursali, agenzie o rappresentanze, l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile per il reddito che esse ritraggono dall'esercizio del traffico marittimo nei porti italiani, a condizione che dagli Stati di origine delle società o compagnie suddette, si accordi di diritto e di fatto alle società e compagnie di navigazione italiane identico trattamento. L'esenzione verrà accordata con decreto reale previo parere del Consiglio dei ministri.

Il saluto del gen. Grazioli alla Milizia

ROMA, 15

S. E. il gen. Grazioli ha diretto il seguente saluto ai comandanti la 2.a, 4.a e 5.a zona della Milizia: «Nel lasciare il comando di questo Corpo d'armata per assumere la carica di sotto capo di Stato maggiore, invio il mio cordiale e affettuoso saluto agli ufficiali, graduati e militi di codesta zona della M. V. S. N. dislocati nel territorio di mia giurisdizione, esprimendo tutta la mia più viva soddisfazione per i cordiali rapporti sempre interceduti col Regio Esercito, e per la fattiva cooperazione, ispirata alla comune completa dedizione alla grandezza della Patria e del Re. Il gen. di Corpo d'armata, f.to: Grazioli».

Un telegramma dei fascisti polesi a S. E. Sirianni

POLA, 15

In occasione della nomina di S. E. Sirianni a sottosegretario della Marina, il direttorio del Fascio di Pola gli ha spedito il seguente telegramma: «Eccellenza Sirianni, sottosegretario Marina, Roma. Pola che ricorda con affetto permanenza Eccellenza Vostra città quale magnifico comandante glorioso battaglione San Marco, porge devotissimi auguri e spera essere tutt'ora presente Eccellenza Vostra, che per alta carica oggi ricoperta è chiamata a contribuire rapido risorgimento questo importante centro che attende ansioso un sì incondizionato sue richieste miranti salvare città sicura rovina. Ossequi. Segretario politico Fascio: Draghicchio».

Per il 25° anno di regno di S. M. il Re

ZARA, 15

Fervono i preparativi per commemorare degnamente il 25.o anno di regno di S. M. Vittorio Emanuele III. La Giunta esecutiva del Comitato sta provvedendo alla raccolta dei fondi per l'Asilo d'infanzia e puerizia.

In pochi giorni sono state raccolte circa 20.000 lire. Sarà fatta coniare una grande medaglia d'oro, omaggio dei dalmati fedeli alla Maestà del Re. Per la festa dello Statuto si recherà a Roma la R. Commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia, con la bandiera, corrispondendo così all'invito direttole dal Comitato nazionale di Roma.

Un discorso di Federzoni a Cremona

per il 24 maggio

CREMONA, 15

«Cremona Nuova» riceve da Roma la notizia che il ministro dell'Interno, on. Federzoni, aderendo l'invito dell'on. Farinacci, sarà a Cremona il 24 maggio. Nella mattinata il ministro inaugurerà a Crema la colonna in onore dei Caduti e nel pomeriggio a Cremona presenzierà la consegna della bandiera al gruppo volontari di guerra e pronunzierà un discorso politico. Per tale occasione, secondo il giornale, vi sarà a Cremona un importante concentramento di forze fasciste.

La seconda Conferenza

di polizia internazionale a New York

NEW YORK, 15

Si è qui inaugurata la seconda conferenza di polizia internazionale. La direzione generale della P. S. italiana è rappresentata dal prof. Salvatore Ottolenghi direttore della scuola di polizia scientifica, dipendente dalla detta direzione generale. La relazione del prof. Ottolenghi ha ottenuto grande successo inquantochè sono stati apprezzati i notevoli progressi conseguiti dalla polizia italiana. La conferenza era stata convocata per i seguenti scopi: a) promuovere fra tutte le polizie ufficiali una cooperazione nella esecuzione legale dei loro uffici; b) divulgare tra i membri precise informazioni sui nuovi sviluppi pratici e procedurali delle polizie; c) migliorare la efficienza e il lavoro della polizia allo scopo che le leggi o gli ordini siano osservati e che l'attività criminale sia combattuta; d) studiare il rapporto fra causa e reato e i metodi che debbono essere impiegati per eliminare queste cause e per ridurre le tendenze della criminalità. Oltre 850, nazioni, Stati o polizie municipali e dipartimentali partecipano al lavoro della conferenza.

Il prof. Ottolenghi ha messo in evidenza le direttive della scuola italiana, che rispondono alle seguenti finalità: a) base di ogni indagine di polizia lo studio della conoscenza della personalità fisica e psichica del delinquente, che viene da noi iniziato con la interpretazione biologica del cartellino segnaletico (connotati e contrassegni) e che si prosegue con la compilazione di una cartella biografica la quale oltre la elencazione dei reati contiene tutte le notizie sulla vita e lo spirito a cominciare dall'eredità e permettono di apprezzarne l'attitudine criminale e la maggiore o minore pericolosità; b) nelle investigazioni di polizia giudiziaria procedere secondo il rigoroso metodo analitico, obiettivo e specialmente nei sopraluoghi prima e nelle informazioni e interrogatori poi.

Nelle ricerche nei sopraluoghi viene applicata una costante metodologica consistente: 1) nell'osservare con metodo rigorosamente analitico e topografico i luoghi e il contenuto, traccie, impronte, ecc. (in modo che nulla sfugga); 2) nel fissare quello che si va osservando oltre che coi normali tecnicismi con una descrizione esatta, completa, orientata al segnalamento descrittivo del Bertillon, che costituisce un vero ritratto parlato del sopraluogo, che fissa fedelmente gli ambienti e il contenuto ecc., e che facendo parte essenziale del verbale, permetterà l'accertamento e la ricostruzione dell'accertamento del reato, evitando ogni contestazione e assicurando solide basi al procedimento di istruttoria. Per procedere a speciali indagini giudiziarie, dall'assunzione delle informazioni agli interrogatori vengono utilizzate le nuove conoscenze antropsicologiche tenendo conto della pratica dei dati della psicologia normale, anormale e patologica. A queste funzioni è avviato il funzionario apprendendo non solo dottrinalmente ma praticamente nella scuola con esperienze sui detenuti a ben interrogare, a ben informarsi onde evitare errori e raggiungere con mezzi vigorosi e umani l'accertamento della verità, inspirandosi sempre a quella massima obiettività che è fondamento etico di ogni indagine di polizia.

La riunione del direttorio nazionale

delle Corporazioni fasciste

ROMA, 15

Ieri mattina si è riunito il Direttorio nazionale della Confederazione delle corporazioni fasciste. Dopo alcune dichiarazioni del presidente, on. Rossoni, si sono discusse le modalità e le basi dei congressi nazionali delle Corporazioni. Si è parlato, poi, del riconoscimento giuridico dei Sindacati in rapporto ai lavori della Commissione dei 18. Si è stabilito, inoltre, di raccomandare al Direttorio del partito perchè solleciti tutti i fascisti tesserati ad iscriversi alle Corporazioni. Sono stati quindi trattati i problemi amministrativi interni.

Il III Congresso della stampa latina

FIRENZE, 15

Il III Congresso della Stampa latina ha continuato, alle 15.30, i suoi lavori, sotto la presidenza di Ugo Ojetti, assistito dal sen. De Jouvenel e dai signori De Waleffe, Barlttr, Vaderrama, Ortego e Casset. Il sig. Padilla Castro, dell'America Centrale, ha trattato il primo tema dell'ordine del giorno: «Lo scambio degli studenti». L'oratore svolge ampliamente l'argomento, sollevando importanti questioni di carattere tecnico e intellettuale. Su questa relazione si svolge una discussione assai interessante, alla quale partecipano De Waleffe, Ugo Ojetti, A. Georges, De Jouvenel, Paulo Osorio e Damerini. La discussione termina con l'invito del presidente al sig. De Waleffe di formulare per domani le conclusioni della discussione stessa. Segue Vecchi (Jack la Bolina), il quale svolge il tema: «Scambio di professori delle varie università», in mezzo alla più deferente attenzione dei presenti. Poscia il dott. Roca presenta una relazione sul turismo dei paesi latini. La seduta, alle 17, è rinviata a domani.

La fine della legge marziale in Portogallo

LISBONA, 15

Poichè la calma completa regna in tutto il paese, la legge marziale cesserà oggi di essere applicata.

Il soggiorno delle altezze reali di Svezia

ad Abbazia

ABBAZIA, 15

Il Principe Oscar e la Principessa Ebba Bernadotte di Svezia, che sono da più giorni all'Hotel Regina di Abbazia, sono nipoti dell'attuale Re Haakon; sono per la prima volta in Abbazia e si dichiarano entusiasti delle bellezze del luogo. Essi fanno giornalmente delle gite in automobile: ieri l'altro erano sul Monte Maggiore, ieri visitarono le grotte di Postumia e oggi andranno lungo la costa verso Fianona. Nel 1901 era in Abbazia la Principessa ereditaria della Svezia, l'attuale Regina Vittoria. Nel 1904 soggiornarono per più tempo il Re Oscar e la Regina Sofia. Le Altezze Reali che sono presentemente ad Abbazia sono i primi principi dell'estero che visitano Abbazia dopo la guerra. Posero la loro firma nell'albo della Direzione climatica e balneare che contiene, tra altre, le firme di otto teste coronate.

Savinkow si è ucciso

perchè non poteva pensare all'inattività

MOSCA, 15

In un colloquio avuto con un rappresentante dell'Agenzia Rosta, Vladimiro Ouspensky, figlio di Savinkow, dimorante a Leningrado, ha raccontato che durante le ripetute visite da lui fatte a suo padre in prigione, questi gli aveva dichiarato che il carcere per dieci anni sarebbe stato estremamente penoso a sopportare per la sua indole attiva. Durante la sua permanenza in carcere Savinkow scrisse cinque novelle che sono state acquistate dal dipartimento editoriale dello Stato ed aveva cominciato a scrivere le sue memorie.

Il suicidio di uno scaccino imputato di furto

MILANO, 15

Impressionato dagli interrogatori che gli erano stati fatti in seguito ad un furto di due quadri di valore commesso nella chiesa di San Marco, stamane in un momento di grave scoraggiamento lo scaccino Emilio Giroldi si è suicidato gettandosi dal così detto tombone nel Naviglio.

Il monumento al Milite Ignoto italiano

inaugurato a Salonicco

SALONICCO, 15

E' stato solennemente inaugurato il monumento al Milite ignoto italiano. Il console generale d'Italia ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto che è veramente un onore che morti gloriosi riposino nella nobile ospitale terra della Grecia, con la quale l'Italia è unita da tanti vincoli del passato, cui si devono aggiungere quelli derivanti dal sangue versato in comune a Sfacteria e a Domokos ed ai 300 combattenti italiani caduti sul fronte macedone per la libertà del mondo. Ancora una volta l'amicizia che unisce le due nazioni è stata indissolubilmente rafforzata dalla odierna cerimonia. Il gen. Petitti di Roreto, deponendo una corona sul monumento, ha pronunciato pure un discorso. Il governatore generale di Salonicco, il comandante del 3.o Corpo d'Armata, hanno deposto corone a nome del Governo e degli ufficiali e soldati del 3.o Corpo greco, pronunciando poscia commossi discorsi. La Delegazione italiana ha offerto un banchetto in onore delle autorità greche.

Una congiura comunista scoperta a Belgrado

BELGRADO, 15

(*K.*) I giornali recano la notizia che la polizia di Belgrado sarebbe venuta sulle traccie di una vasta congiura comunista, che si era prefissa lo scopo di abbattere l'attuale Governo, assassinando tutti i suoi rappresentanti, da Pasic in poi, e di proclamare la repubblica, così come si era tentato di fare in Bulgaria. Anzi i congiurati sarebbero in gran parte bulgari, ciò che farebbe supporre che, se in realtà ci fu una congiura, questa doveva essere organizzata da bulgari e macedoni, anzichè da comunisti, e che il centro dell'organizzazione si deve cercarlo a Sofia, più che a Mosca.

La polizia di Belgrado — dicono i giornali — aveva constatato in questi ultimi tempi la presenza in Jugoslavia, e specialmente nella capitale, di numerosi bulgari, che non si sa ancora come erano venuti e che non si erano annunziati alle autorità. Si spacciavano per commercianti, o commessi viaggiatori e conducevano vita ritirata. Il loro contegno era esemplare, e se dava motivo a sospetti, non autorizzava le autorità a limitare la loro libertà personale. Erano però tenuti d'occhio. L'arresto del misterioso bulgaro — avvenuto l'altro giorno — non ancora identificato e che, senza dubbio, deve essere venuto a Belgrado per compiere qualche delitto, accrebbe i sospetti della polizia, la quale procedette ieri ad una visita in tutti i locali ove usano darsi convegno bulgari e macedoni ed a minuziose perquisizioni nelle case, negli alberghi ove essi alloggiavano.

Riuscì così a mettere le mani su trenta individui sospetti, i quali, portati in guardina, non seppero giustificare la loro presenza a Belgrado. Gli agenti della squadra mobile arrestarono in via Re Alessandro il bulgaro Miska Bulcioff e lo trovarono in possesso di una rivoltella. Nella sua abitazione — che fu perquisita — i poliziotti sequestrarono armi e munizioni. Un vero arsenale di armi e munizioni sarebbe stato trovato anche nelle abitazioni degli altri bulgari arrestati. Qualcuno degli arrestati deve aver fatto delle rivelazioni, poichè le autorità asseriscono che era stata tramata una congiura e che i congiurati non volevano soltanto assassinare tutti i ministri, ma far saltare anche in aria il Parlamento e il palazzo presidenziale. Forse ci sarà un po' di esagerazione in queste comunicazioni della polizia, che i giornali — anche ufficiosi — riportano e qualcuno degli arrestati si sarà preso il piacere di caricare le tinte. E' un fatto però che questi bulgari arrestati sono stati trovati in possesso di armi e munizioni e qualche cosa di sinistro andavano tramando. Le perquisizioni continuano. La polizia ha preso tutte le misure per evitare sorprese. Il Parlamento, i palazzi dei ministri, tutti gli edifici dello Stato, sono piantonati da forti cordoni militari. Alle stazioni, al porto sul Danubio, è stata aumentata la vigilanza. I ferrovieri e i capitani dei piroscafi fluviali hanno ricevuto l'ordine di controllare tutte le persone che arrivano e che partono. Poliziotti compiono perquisizioni nei treni anche durante il viaggio. Chi è trovato senza legittimazione è arrestato. La polizia è convinta che ci devono essere ancora molti bulgari nascosti a Belgrado ed a Semlino — che è di fronte alla città all'altra sponda del Danubio — ove vengono perquisite tutte le case sospette.

Gli imponenti funerali al generale Mangin

PARIGI, 15

Funerali imponenti sono stati fatti stamane al generale Mangin. La bara era avvolta da una bandiera tricolore ed era posta su un affusto da cannone da 75 mm. tirato da sette cavalli. Dietro, venivano due carri di corone offerte dagli Stati Maggiori degli eserciti alleati e quindi un grandissimo numero di rappresentanze. Il generale Marietti e l'addetto militare rappresentavano l'Italia. In coda al corteo marciavano in fila circa 2000 inscritti alla gioventù patriottica, tutti armati di bastone. La salma è stata trasportata alla cappella degli Invalidi, dove ha avuto luogo la funzione religiosa. Dopo l'assoluzione della salma, il maresciallo Petain a nome dell'esercito ha rivolto l'estremo addio al defunto. La salma è stata inumata provvisoriamente nel cimitero di Montparnasse. Lo sfilamento del corteo non ha dato luogo ad alcun incidente. L'unico episodio increscioso è stato causato da due operai che lavoravano in una casa in costruzione nella avenue Bourdonay, i quali hanno lanciato grida ingiuriose al passaggio del corteo funebre. La folla voleva linciarli ma gli operai sono stati prontamente arrestati e condotti al vicino posto di polizia.

L'inizio del processo contro il giovane esaltato

che a Londra uccise una ballerina sedicenne

LONDRA, 15

Si è iniziato oggi il processo di Rhodes, l'assassino della ballerina sedicenne. E' stato accertato dalle testimonianze che il giovanotto era esaltato e reputava un eroe un uomo come il Thorn, lo squartatore della fidanzata che finì sul patibolo qualche settimana fa. Questa sorte sembrava degna di un eroe al Rhodes, che sognava di vedere la propria fotografia pubblicata su migliaia di giornali ed essere scortato in prigione da due ali di popolo. Egli parlava di queste cose con gli amici, i quali però non gli davano molto peso, reputandolo un mattacchione toccato nel cervello, ma innocuo. Nonostante queste testimonianze, il P. M. ha prospettato l'assassinio come premeditato. L'accusato si era munito di un rasoio il giorno prima ed aveva manifestato il suo proposito a più di una persona. Non sarebbe vero che non sapeva quel che aveva fatto, poichè, dopo aver ferito la fanciulla ritornò a casa e disse a qualcuno che aveva intenzione di uccidersi. Egli era dunque convinto di aver recato offesa mortale alla ragazza. Il resto della seduta odierna è stato destinato a vario testimonianze sulle stranezze attribuite all'imputato.

Scoppio di una fabbrica di esplosivi

LONDRA, 15

A Faversham è saltata in aria una fabbrica di esplosivi, spargendo il terrore nei villaggi vicini. Fiamme altissime e dense colonne di fumo si levarono dagli edifici colpiti, che ospitavano numerosi operai. Le case dei dintorni ebbero i vetri delle finestre infranti e le porte danneggiate. Si deplorano tre operai morti e alcuni feriti. Circa 300 lavoratori sono fortunatamente scampati. I danni sono di grande entità e sorpassano qualche milione di lire italiane.

Assoluzione di fascisti a Como

imputati dell'uccisione di un ex combattente

COMO, 15

Questa sera è terminato alla nostra Corte d'Assise il processo contro i fascisti Giudici e Masciotti, imputati di aver ucciso nel novembre 1923 a Locate Varesino tale Giuseppe Ramponi, ex combattente, socio di un circolo del luogo. Il tragico diverbio nel quale il Ramponi trovava la morte, venne originato dal fatto che sugli scontrini che davano ai soci del circolo libertà d'accesso alle sale destinate alle danze, era stampato il nome di un disciolto circolo «Sol dell'avvenir». I fascisti recatisi sul luogo chiedevano spiegazioni al Ramponi che, dopo brevi parole, faceva un osceno gesto canzonatorio. Il Masciotti afferrava allora per la giacca il Ramponi che lo colpiva con un pugno sulla faccia. Il fascista, ritraendosi, sparava due rivoltellate cui seguivano altri tre colpi, due dei quali raggiungevano l'ex bersagliere al torace e al braccio, perforandoli il polmone destro, sicchè il disgraziato moriva poche ore dopo all'ospedale.

Fu accertato dalle indagini che gli ultimi tre colpi sono stati sparati da un altro fascista della comitiva, il diciannovenne Augusto Giudici. Costui, pertanto, insieme col Masciotti fu rinviato al giudizio delle Assisi. Per il Masciotti, tanto la parte civile quanto il P. M. hanno ritirato l'accusa. Il giudizio dei giurati è stato favorevole agli imputati. Essi infatti col loro verdetto hanno negato che il Masciotti avesse partecipato ai fatti ed hanno ritenuto che il Giudici avesse agito per legittima difesa. Per porto abusivo dell'arma e per la mancata denuncia della stessa, il Masciotti è stato condannato a un mese e 20 giorni di detenzione e il Giudici a 3 mesi e 13 giorni della stessa pena. I due condannati, che beneficiano della condizionale, sono stati immediatamente scarcerati. Non appena essi furono messi in libertà, il pubblico li acclamò e li accompagnò in corteo per un tratto di strada.

Due vittime del lavoro

BERGAMO, 15

Dalla Carona, nell'alta Valle Brembana, è giunta notizia di una grave disgrazia sul lavoro. Parecchi operai stavano lavorando per lo sbarramento del fiume Brembo e perciò fu necessario collocare delle mine. Una di queste improvvisamente esplose prima che tre operai arrivassero a mettersi in salvo. Due di essi furono investiti in pieno e un altro rimase ferito in varie parti del corpo. I due primi, nonostante le cure subito prodigate, cessavano di vivere poche ore dopo. Essi sono certi Staffoni di Pisogne sul lago d'Iseo e Cionco, nativo dalla Sardegna. I due cadaveri, dopo le constatazioni di legge, sono stati trasportati nel piccolo cimitero del paese.

Tragico incidente in un circo equestre

FERRARA, 15

Ieri sera alle 22.30, nel circo equestre Gabella, che ha piantato le sue tende sulla piazza di Pontelagoscuro, è avvenuta una raccapricciante disgrazia. Il «clown» Giappi stava per fare la sua entrata nel circo con una carabina in mano, quando improvvisamente dall'arma partiva un colpo che andava a ferire alla testa un servo della compagnia, sordomuto dalla nascita. Il disgraziato fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto con prognosi riservatissima.

La cassaforte squarciata

con la gelatina esplosiva

TORINO, 14

Un audacissimo tentativo di furto è avvenuto con metodo affatto nuovo nella sede della Società anonima per il noleggio di films Piemonte-Liguria. I ladri entrati nella sede in via San Francesco di Paola, presero subito di mira la cassaforte e per risparmiarsi lavoro, fatto un primo foro all'esterno, vi introdussero un tubo di gelatina esplosiva; quindi dato fuoco alla miccia si allontanarono. Il portinaio dello stabile vide due individui che si aggiravano intorno al portone in atteggiamento sospetto, e presumendo che essi stessero meditando qualche azione delittuosa in danno della società si recò nella sala della cassa proprio nel momento in cui avveniva l'esplosione. Al terribile scoppio la lamiera esterna della cassaforte rimase squarciata ma quella interna resistette. Il portinaio, rimasto fortunatamente illeso, si lanciava fuori della sede per vedere di rintracciare gli sconosciuti; ma questi, visto che ormai l'audace tentativo era sventato, si erano dileguati.

2 annegati per il rovesciamento di una barca

TORINO, 15

A Tournon, una barca portante cinque operai occupati a scaricare una chiatta carica di pietre si è rovesciata. I cinque uomini caddero nel Rodano: tre di essi poterono afferrare la chiatta, ma gli altri due furono trascinati dalle acque del fiume e non poterono essere ritrovati.

Tenta di abusare della figlia

e si uccide mentre questa lo denunciava

BRESCIA, 14

Stamane alle 8 il brigadiere dei carabinieri della vicina stazione di Mompiano è stato chiamato a casa di certa Giulia Cassoni, di 18 anni, che voleva sporgere denuncia contro il padre il quale aveva tentato di abusare di lei. Ma mentre il funzionario stava stendendo il verbale alla presenza della giovane, un clamoroso colpo d'arma da fuoco lo fece accorrere nella stanza attigua. Colà giaceva cadavere in un lago di sangue il padre della giovane, Giovanni, di anni 62. Egli si era esploso un colpo di fucile da caccia sotto il mento sfracellandosi la scatola cranica. L'anno scorso un figlio diciottenne del Cassoni si era impiccato ed altri due figli avevano pure tentato di uccidersi.

Vendevano documenti falsi

per far migrare in America

BERLINO, 16

La polizia di Amburgo ha proceduto all'arresto di numerosi stranieri che avevano organizzato una banda per la falsificazione su larga scala di documenti, con i quali cittadini di diversi Stati, ma specialmente italiani, riuscivano a recarsi in America come marinai di vapori italiani. La banda era capitanata pure da tre italiani. Sono stati sequestrti timbri e documenti con nomi di vapori di società italiane. Per ciascuna serie di documenti falsi, la banda otteneva un compenso di 10.000 lire.

Arrestati uccisi a fucilate durante il trasporto

SOFIA, 14

(*k.*) Ieri, mentre gli accusati Todoroff, Markoff e Kozukoff, venivano, sotto buona scorta, condotti da Mezdra a Vratza, il convoglio veniva attaccato a colpi di fucile da sconosciuti, proprio nel momento in cui stava per attraversare un bosco. Nessuno dei gendarmi rimase ferito, mentre tutti e tre gli accusati furono raccolti cadaveri. I gendarmi dichiararono che i tre arrestati tentarono di fuggire in quel momento di confusione e che essi li uccisero a fucilate.

Importazioni in Germania. Durante il primo bimestre 1925, la Germania ha importato dall'Italia 60.885.000 uova, contro 34 milioni 283.000 nel periodo corrispondente del 1924; dai Paesi Bassi 36.131.000, contro 27.707.000; dalla Jugoslavia 20.667.000, contro 10.894.000, e dall'Austria 11.492.000, contro 6.611.000.

Volevano suicidarsi con le loro creature

perchè, abbandonate dai fratelli erano cadute nella miseria e nella vergogna

MILANO, 15

Un pietoso caso di miseria umana è stato rivelato ieri dal signor Luigi Pagani, segretario della Casa Ricordi. Mentre egli transitava presso Acquabella, notò lungo la linea ferroviaria due giovani donne recanti ciascuna un bimbo sulle braccia le quali per l'atteggiamento e l'espressione del viso richiamarono la sua attenzione. Pallide, emaciate, coi segni più evidenti di un patimento fisico e morale, le due ragazze si scambiavano sommesse parole e talvolta sembravano in preda ad una inquietudine viva e guardavano lungo la linea come se attendessero con ansia l'arrivo di un treno. Avvicinatosi ad esse il Pagani intuendo tristi propositi, potè strappar loro una tragica confessione. Le due giovani avevano divisato di uccidersi gettandosi sotto un treno. Impressionato e commosso il Pagani riuscì a confortarle e a dissuaderle dal commettere l'insano atto che avrebbe soppresso con le loro, la vita delle due innocenti creature. Avvisata frattanto la p. s. esse furono condotte al Brefotrofio dove, interrogate, hanno raccontato la loro vita di dolore e di miseria. Partite dal paese di Lana, nel Trentino — dove i fratelli non avevano voluto aiutarle — erano andate peregrinando per la Lombardia in cerca di lavoro, ma spinte dalla necessità erano poi cadute nella vergogna. Esse sono le sorelle Caterina e Teresa Chnetter, rispettivamente di 20 e di 21 anni e le loro creaturine sono il frutto dei loro nomadi amori. L'autorità sta ora indagando sulla veridicità di questo racconto.

Severa condanna agli incendiari di Cesenatico

FORLI', 15

E' terminato il processo contro i responsabili dell'incendio di Cesenatico, dove trovarono tragica morte una madre e due suoi figlioletti. I giurati concedendo soltanto le attenuanti generiche hanno condannato Antonio Navarra a 30 anni di reclusione e la madre sua Agostina Fantini in Navarra a 25 anni. I condannati, alla lettura della sentenza, hanno dato in smanie, sì da dover tosto essere allontanati dall'aula.

Due morti e 5 feriti

per un incidente di corsa

BERLINO, 15

Uno chauffeur di Francoforte, certo Schneider, volle compiere una scampagnata notturna in allegra compagnia servendosi abusivamente di una macchina posta nel garage e a lui data in consegna. Sulla vettura erano sette persone. Verso le due di notte l'automobile, che andava a velocità eccessiva, urtò contro un palo e fu scagliata contro il muro di una chiesa. Conseguenza di questo accidente fu la morte di due persone mentre le altre cinque rimasero più o meno gravemente ferite. La vettura restò completamente distrutta.

Il XIII Giro Ciclistico d'Italia

MILANO, 15

Oggi nel pomeriggio si è proceduto presso l'Unione ciclistica alla punzonatura delle macchine appartenenti ai partecipanti al XIII Giro d'Italia, che avrà inizio domani mattina.

A questa grande manifestazione ciclistica su strada, organizzata dalla *Gazzetta dello Sport*, che si svolgerà in dodici tappe per un complesso di 3500 chilometri, si sono iscritti 164 concorrenti, tra i quali, oltre il Girardengo, i maggiori assi del ciclismo italiano.

Non si sono presentati alla punzonatura 41 corridori, cosicchè si calcola che domattina i partenti saranno circa centoventi.

La tappa Milano, Omegna, Biella, Torino (chilometri 278), che si inizierà domattina verso le 6 fuori Porta Magenta, vedrà la fase finale sulla pista del Motovelodromo torinese.

Incontri di boxe a Milano

MILANO, 15

Un foltissimo pubblico che gremiva questa sera il Teatro Nazionale ha fatto un'imponente dimostrazione a Farabullini, che ha svolto un «match» d'esibizione con Zambon. Al Farabullini è stata offerta, fra gli applausi scroscianti del pubblico, una medaglia d'oro. Si è quindi svolto un «match» fra Jean-Joup, che ha battuto ai punti Leo Giunchi, e quindi Domenico Bernasconi ha battuto per k. o., alla quarta ripresa, Tullio Alessandri, togliendogli il titolo di campione italiano pesi gallo. I Bernasconi si è imposto di forza sull'avversario che, per quanto più debole, ha dimostrato di essere scientificamente superiore al suo competitore.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonime LIGURE LOMBARDA PER LA RAFFINAZIONE DEGLI ZUCCHERI con sede in Genova, costituita con atto 9 febbraio 1872, avente un capitale di 85 milioni di lire diviso in 425 mila azioni da L. 200 nominali cadauna interamente liberate, di cui 250 mila ordinarie (con diritto di precedenza a prelievo dell'8 per cento sugli utili) e 175 mila postergate, del valore di Borsa al 17 aprile 1925 di lire 662 circa cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 11 maggio 1925.

Circolo Capitani Marittimi

S'invitano tutti i soci ad una assemblea generale ordinaria che avrà luogo martedì 19 corrente, ad ore 19, in un'aula dell'Istituto nautico, gentilmente concessa. Ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea. 2) Sede sociale.

Il Consiglio Direttivo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nell'imminenza degli esami nelle scuole medie

Per quanto la scuola non abbia il compito di «preparare» gli alunni agli esami, ma questi debbono essere il corollario naturale il coronamento logico di un serio lavoro fatto con lo scopo di formare lo spirito, e non di conquistare un diploma; è inevitabile tuttavia che in queste ultime settimane di scuola tutti i pensieri e tutti gli sforzi si polarizzino verso la prova suprema. E chi può dare torto ai giovani, alle loro famiglie e agli insegnanti, se alla vigilia del cimento cercano di accordare i fini ideali coi fini pratici? Poichè, da qualunque punto di vista si voglia considerare l'esame, nessuno vorrà contestare che una promozione sia sempre preferibile a una bocciatura; nel che anche l'amor proprio ha la sua parte.

Il guaio comincia quando questa legittima polarizzazione, per sè stessa opportuna e lodevole, diventi ossessione. Allora la calma del candidato si fa burrasca; la chiarezza dei pensieri si turba, il coraggio dà luogo alla trepidazione. L'anno scorso si sono verificati nelle scuole casi di alunni ottimi, i quali, a forza di eccitare i nervi così fantasmi di chi sa quali pericoli, si rifiutarono di presentarsi agli esami, e che poi, trascinati violentemente dinanzi alla commissione, superarono brillantemente la prova. Calma, dunque, ragazzi e giovani! Il diavolo non è mai tanto nero quanto si dipinge. L'esperienza del primo esame di Stato, fatta l'anno passato, ha dimostrato con tutta evidenza che coloro i quali hanno studiato seriamente durante gli anni del corso, possono fare a meno di nutrire qualunque apprensione.

***

Crediamo poi che i candidati di Trieste e della Venezia Giulia hanno una ragione di più per guardare con fiducia all'esame. Se anche la statistica sull'esito generale degli esami di maturità e di abilitazione non è stata ancora pubblicata, consta tuttavia che la percentuale dei promossi fu presso di noi piuttosto alta in confronto a quella di parecchie regioni d'Italia; anzi, se dobbiamo credere ad alcune pubblicazioni che abbiamo avuto occasione di leggere, fu una delle più alte. Un articolo di Tullio Tentori, comparso nella *Istruzione Media*, giornale della Federazione Nazionale fra gli insegnanti delle Scuole medie, ci fa sapere che uno dei presidenti di Commissioni di maturità più favorevoli all'esame di Stato, è il prof. Giuseppe Ricchieri, e che questo suo ottimismo poggia sul soddisfacente risultato degli esami sostenuti dinanzi alla Commissione da lui presieduta, la quale fu appunto quella di Trieste. Il Tentori, polemizzando con lui, pare voglia dire che una rondine non fa primavera, tanto più — lasciamo a lui la responsabilità dell'affermazione — che nella Venezia Giulia «si studia più seriamente che in molte altre parti d'Italia per il carattere dei giovani e per la lunga tradizione».

Siamo grati al prof. Tentori della lusinghiera opinione, ma ci guarderemmo bene dal seguirlo sulla via dei confronti, che, quanto possono essere opportuni e istruttivi in un periodico professionale, altrettanto potrebbero sembrare inopportuni e antipatici in un giornale come il nostro. Piuttosto consideriamo oggettivamente le cifre relative agli esami di maturità classica, sostenuti nel luglio e nell'ottobre scorsi nelle sedi di Trieste, di Udine e di Zara. Nella sede di Trieste, alla quale si presentarono gli alunni dei licei della città, di Capodistria, di Fiume e di Pola, di 79 candidati provenienti da scuola pubblica conseguirono l'approvazione 63 (circa l'80 p. c.), con un massimo di approvati tra i candidati provenienti dal R. Liceo «Dante Alighieri» di Trieste (circa il 90 p. c.) e un minimo (50 p. c.) tra quelli di un altro Istituto della regione. Complessivamente, nella circoscrizione del R. Provveditorato di Trieste, si presentarono alla maturità classica: 127 alunni pubblici, 20 privati, dei quali furono approvati: 109 pubblici e 13 privati.

Chi parla dunque di «stragi» e di «ecatombi» o usa altre parole grosse, non solo contraddise alla verità dei fatti, ma si addossa anche una grave responsabilità: quella di diffondere tra i candidati uno stato d'animo pregiudizievole.

***

Una recentissima circolare ministeriale, di cui daremo relazione, è atta a infondere nuova fiducia nei candidati, che mentre, per certi tipi di scuola, a norma del R. D. 14 ottobre 1923, n. 2345, pareva che gli esami di maturità, di licenza e di abilitazione della prossima sessione si sarebbero svolti sull'intero programma del corso superiore, essa circolare dispone che ancora per quest'anno, transitoriamente, gli esami debbano svolgersi sul programma effettivamente svolto in iscuola nei soli anni scolastici 1923-24 e 1924-25. La disposizione è giunta in ottimo punto, perchè proprio ora i candidati si accingevano all'ardua fatica di richiamare alla memoria le materie apprese tre o quattro anni or sono.

Giubilei di servizio. Ieri tre impiegati dello Stabilimento tecnico triestino, il capoufficio Pietro Gasperich, Roberto Karner e l'ing. Antonio Sleico, compivano il 25.o anno di servizio nello stabilimento. Per festeggiare la lieta ricorrenza attorno ai tre impiegati si raccolsero i colleghi. Il direttore della Fabbrica macchine S. Andrea, ing. Demai, e il direttore cav. Gustavo Carmelich tennero ciascuno un discorso elogiando i festeggiati che, molto commossi ringraziarono. In chiusa il collega Lauro Lach improvvisò un'indovinata poesia a illustrazione di una sua riuscita caricatura. A ciascuno dei tre festeggiati, con gli auguri, fu offerto anche un dono-ricordo da parte del corpo impiegatizio.

Una festa del lavoro. Ieri il sig. Andrea Sigon, addetto ai Magazzini Generali in qualità di controllore del personale, compì 30 anni d'indefesso lavoro. Tutti gli addetti, ai quali si sono associati anche gli impiegati, si riunirono per solennizzare tale ricorrenza.

Radunatisi ieri mattina nella stanza di ufficio del sig. Claudio Moretti, ispettore del Porto Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, questi offerse al festeggiato, a nome di tutto il personale, una ricca tabacchiera d'argento, con dedica, accompagnando il dono con improvvisate belle parole, alle quali il festeggiato, molto commosso, rispondeva ringraziando.

Un telegramma di ringraziamento del maestro Molinari. Al senatore conte Segrè-Sartorio e al comm. Oscar Cosulich, promotori dei concerti dell'orchestra romana dell'Augusteo, è pervenuto il seguente telegramma da parte del maestro Bernardino Molinari: «Memore loro particolari attenzioni e commoventi accoglienze pubblico triestino, prima di varcare frontiera italiana sento vivo desiderio esprimere riconoscente saluto per avermi procurato così alta soddisfazione. Molinari».

Per i combattenti che desiderino occuparsi alla Posta. L'Associazione nazionale combattenti comunica: «Nella previsione che presso gli uffici principali dipendenti dal Commissariato postale telegrafico di Trieste si verifichi la possibilità di assumere diurnisti provvisori, s'invitano i soci che vi riflettessero a presentarsi al Reparto I del Commissariato stesso, per informazioni riguardo la prenotazione di un'eventuale assunzione in servizio».

Le onoranze per il giubileo reale
La costituzione di un Comitato di signore

Il sindaco, sen. Pitacco, ha convocato ieri a mezzodì nella sala del Consiglio un esteso Comitato di signore, appartenenti alle varie associazioni cittadine o che sono in più stretta attinenza con le stesse, allo scopo di fissare le direttive per la raccolta di offerte nell'occasione in cui Trieste si accinge a onorare S. M. il Re nel suo 25.o anniversario di regno.

Alla riunione intervennero oltre sessanta signore, che il Sindaco mise a giorno, in un particolareggiato discorso, di quanto era stato finora concretato circa la creazione del quartiere igienico e di quello che si intendeva fare ulteriormente per la riuscita di quest'opera, che deve esser degna delle tradizioni della città e dell'Augusto Re, sotto gli auspici del quale Trieste avea avuto la sorte di vedersi redenta. Le signore presenti, e quelle che scusarono la loro assenza, faranno anch'esse parte del Comitato, cui si uniranno le altre Associazioni e gli Enti, le cui rappresentanze verranno convocate nei giorni successivi.

Nella sala era esposto un piano plastico della futura opera edilizia, che riuscirà, si spera, un'opera veramente filantropica e igienica, e avrà, insieme, quel carattere di istituzione umanitaria, che è nei generali intendimenti.

Quanto alla raccolta delle offerte, il sindaco sen. Pitacco rilevò che le stesse cominciano ad affluire e verranno man mano pubblicate per la stampa. Viene fatta premura a ogni signora, sia nella sua speciale rappresentanza, sia attraverso la cerchia di conoscenze, di raccogliere più che è possibile numerose le offerte e le sottoscrizioni, su apposite liste, che vengono distribuite alle convenute, e che, progressivamente numerate, recano il suggello del Comune. Le liste così riempite, insieme con gli importi raccolti, dovranno venir rimesse al sindaco, il quale prega le signore di sollecitare la questua, poichè per il giorno 7 giugno p. v., fissato per le onoranze ufficiali, anche Trieste dovrà avere in gran parte concretato quanto è in animo di fare. Con quest'esortazione, e ringraziate le intervenute della loro premura nell'accettare l'invito, il sindaco sciolse l'adunanza.

La guardia d'onore al Cimitero degli Invitti
nell'anniversario dell'entrata in guerra

Il Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci, in occasione del X.o anniversario della nostra entrata in guerra, ha deliberato di rendersi promotore di un rito di fede e di riconoscente devozione per i valorosi compagni caduti in guerra: «Montare la guardia alle tombe degli invitti della III.a Armata racchiuse sul sacro colle di S. Elia (Redipuglia)».

L'Ufficio centrale cura onoranze salme caduti in guerra di Udine, all'uopo interpellato, ha aderito entusiasticamente alla richiesta. Nell'intento che il rito abbia tutta la solennità dovuta e che possa rappresentare l'espressione più viva della solidarietà di tutti i fratelli che alla Patria offrirono il loro braccio, il Comitato dei veterani e reduci ha ritenuto opportuno invitare tutte le Associazioni militari della nostra città a partecipare alla predetta cerimonia, inviando un congruo numero dei propri soci ex combattenti disposti a montare la guardia in detto giorno dall'alba al tramonto, assieme ai soci del sodalizio. Per gli opportuni accordi sulle modalità del servizio di guardia, sui mezzi di trasporto necessari per coloro che interverranno, ecc. è stata indetta una seduta nella sede del Comitato regionale con l'intervento dei delegati delle Associazioni ufficiali in congedo, combattenti, mutilati e invalidi, volontari giuliani, bersaglieri in congedo E. Toti, alpini, arditi, granatieri, carabinieri e cavalleria.

Nella seduta è stato concretato che ciascuna Associazione inviterà i propri soci disponibili per il servizio di guardia, a inscriversi presso le rispettive segreterie entro la mattinata di lunedì, 18 e. m. Gl'intervenuti presteranno servizio in divisa o in abito civile e saranno contrassegnati da appositi bracciali in panno bleu-Savoia.

Una magnifica corona d'alloro sarà offerta da tutte le Associazioni; i presenti assisteranno alla Messa al campo.

La morte del generale Milanesi. Il 10 maggio è morto improvvisamente a Roma il generale Arturo Milanesi, conosciutissimo negli ambienti militari per il suo brillante passato e molto noto anche nella nostra regione, per essere stato a Udine comandante dell'ultima Divisione di cavalleria e per avere diretto e cooperato validamente all'organizzazione del famoso concorso ippico che ebbe luogo alcuni anni fa a Montebello.

Nominato sottotenente nel 1883, molti anni trascorse nei più vecchi reggimenti dell'arma. Fu subalterno nell'eroico Piemonte Reale, capitano nel Genova, ufficiale superiore nel Nizza. Aiutante maggiore del Conte di Torino, capitano comandante di squadrone, aiutante di campo di brigata, addetto alla Direzione della *Rivista di Cavalleria*, ovunque lasciò un'orma della sua bella attività e capacità tecnica e professionale.

Durante la guerra, dopo avere all'inizio delle ostilità comandati i lancieri Firenze, fu promosso, nel 1916, a maggior generale e decorato, per le sue eroiche gesta, della medaglia d'argento al valor militare e della croce di Savoia.

A guerra finita fu a Udine — come abbiam detto — comandante della Divisione di cavalleria, e poi a Roma, capo dell'arma.

Ai funerali, che ebbero luogo solennemente a Roma, parteciparono, fra i moltissimi ufficiali di tutte le armi, il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo. Alla famiglia e al colonnello Rossi, capo di S. M. della Divisione di Trieste, cognato dell'estinto, le nostre condoglianze.

Conferenze d'arte all'esposizione del Seicento e Settecento. Come è stato annunciato, oggi, alle 21, avrà luogo, nella sala massima del Circolo artistico, che è una delle più ricche di grandi tele dei secoli XVII e XVIII, la prima conferenza illustrativa del dott. Giuseppe Fiocco, l'illustre critico e il dotto ispettore delle RR. Gallerie di Venezia. La conferenza, illustrata da numerose proiezioni, avrà per tema: «I rinnovatori della pittura veneziana: Il Feti, Jean Lys, Bernardo Strozzi». Occasione migliore non potrebbe presentarsi per chi, avendo visitato la mostra, desiderasse conoscere alcuni fra i problemi più interessanti dell'arte veneziana del Sei e Settecento. Per l'occasione il comitato esecutivo della mostra ha stabilito di facilitare al pubblico, sotto ogni forma, tanto la visita all'esposizione, quanto l'accesso alle conferenze. E cioè: I frequentatori dell'esposizione durante il giorno in cui avrà luogo la conferenza, accederanno a quest'ultima gratuitamente. Gli studenti, i componenti le famiglie dei soci del Circolo artistico e della Minerva e i soci dell'Università popolare, avranno ingresso all'esposizione e alla conferenza verso l'acquisto di un biglietto a prezzo ridotto.

Una festa al Ricreatorio E. De Amicis. Domani alle 16 si svolgerà nel teatrino e sul campo dei giuochi la consueta manifestazione primaverile pro dote delle scuole di S. Vito e di Fondazione Morpurgo. Il programma comprende l'esecuzione della fiaba in tre quadri «Sirenella», di cori, di esercizi di ginnastica correttiva e ritmica e di un concerto bandistico. Vi possono intervenire i cittadini del rione di S. Vito e quanti si interessano dell'educazione della gioventù.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Neera Furlani è andata sposa al sig. Michele Schubert, dentista. Alla coppia felice auguri vivissimi.

La recita pro Croce Rossa al Filodrammatico

La sezione filodrammatica della Croce Rossa Italiana Giovanile ha recitato iersera «Largo alle donne», una vecchia e gustosa commedia di Hennequin e Valabregue, in cui si fa la satira del femminismo; satira talvolta grossolana e farsesca, ma sottile nelle intenzioni e inflessibile nello spirito di demolizione per tutte quelle donne che invasate dalla febbre dell'emancipazione, cercano di mascolinizzarsi intraprendendo professioni ed esercitando poteri maschili a danno della propria femminilità, e in disobbedienza alla missione per cui la natura le ha create. La commedia è superata ormai dai tempi, anche perchè le donne hanno superato il femminismo. Così, com'è composta, col suo dialogo vivace e burlesco, in cui fa intendere molte cose che non dice, non sembra la meglio adatta alle possibilità dei dilettanti, specialmente quando son tanto giovani. Un proverbio di Ferdinando Martini, o una commedia poetica di Giacosa avrebbero trovato migliore rispondenza nel sentimento degli attori che iersera tuttavia si fecero valere per buona dizione, per disinvoltura negli atteggiamenti e diligente intenzione discorsiva. Non mancò alla signorina Gilda Gortan pronta e precisa intuizione del personaggio che rappresentava, e ch'essa curò con gustoso dettaglio scenico e intelligenza espressiva. Anche i signori De Dolcetti, Gortan, Botteri, Russi, Purich, Valle e gli altri tutti dissero la parte con chiarezza e diligenza sicchè tutta la recitazione parve accurata e in certi momenti abbastanza fusa e colorita.

Lo scopo benefico della recita aveva raccolto attorno ai dilettanti un simpatico fervore di approvazioni e di lodi meritate e lusinghiere. Gli applausi e gli omaggi di fiori alle signorine furono assai cordiali e insistenti. L'attività dei nostri filodrammatici dovrebbe essere più intensa e varia: spesso in queste recite si rivelano temperamenti di artisti che, adeguatamente coltivati e sviluppati, potrebbero far onore alle scene di prosa.

I primi caldi. La stagione si è portata rapidamente all'altezza delle temperature di maggio, che sono già temperature estive nei nostri climi: e come suol succedere tante volte a Trieste, il salto è stato brusco: dal mezzo inverno alla piena estate. L'aprile, coi suoi quattordici giorni di pioggia, che superarono perfino quelli del piovoso febbraio, era stato un mese freddiccio; il maggio incominciò con una certa frescura; fino al 12 del mese, tra un acquazzone e l'altro, rasentavamo appena la massima di 20 centigradi, con minime adeguate: il 13 scoppiò l'estate, e ci portò a 25 gradi. Tanto per festeggiare i cosiddetti «santi di ghiaccio», che cadevano proprio in questi giorni, e per i quali molti uomini prudenti avevano preparato una riesumazione del pastrano. Invece s'inaugurarono le maniche di camicia.

Le conferenze alla Società adriatica di scienze naturali. Oggi alle 19.30 nell'aula del Museo di storia naturale, il prof. G. Voghera terrà una conferenza su: «Le nuove idee del Bohr sulla costituzione dell'atomo». Sono invitati alla conferenza anche i soci delle Mathesis, Associazione nazionale ingegneri e architetti ed elettrotecnica.

Per lo sfasciarsi improvviso di un'armatura
Due operai gravemente feriti

Iersera, verso le 18.30, allo Stabilimento tecnico triestino, sezione fabbrica macchine di S. Andrea accadde una disgrazia che poteva costare la vita a due operai: il carpentiere Rodolfo Facchin, di 44 anni, abitante a S. Maria Maddalena Sup. n. 537 e il manovale Libero Cobau, di 19 anni, abitante a Ponte di S. Anna n. 923. Entrambi sono addetti all'impresa di costruzioni dell'ing. Mazzorana e assieme ad un gruppo d'altri operai procedevano a dei lavori di restauro allo stabilimento. Il Facchin e il Cobau lavoravano sopra un'impalcatura alta sei metri dal suolo, quando non resistendo al peso dei due operai, le tavole orizzontali di sostegno si schiodarono. I due sentendosi mancare il terreno sotto i piedi, fecero di tutto per aggrapparsi a qualche parte, ma il tentativo non riuscì ed entrambi precipitarono, rumorosamente, fra un rovinio di tavole, al suolo.

I molti operai, presenti alla scena, vivamente impressionati dell'accaduto e temendo per la vita dei loro due compagni, s'affrettarono in loro soccorso. Premurosamente sollevarono i due disgraziati, che si lamentavano di acuti dolori alle gambe e li trasportarono in attesa del sanitario della Guardia medica, a cui era stato sollecitatamente telefonato, in un vicino edificio. Ivi ai due feriti furono prestati i soccorsi possibili; successivamente, sopraggiunto il sanitario della Guardia medica, i due ebbero le medicazioni che il caso richiedeva e furono quindi trasportati con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Il povero Facchin aveva riportato la frattura del femore, della tibia e dell'articolazione del piede destro, nonchè gravi lussazioni. Al giovane suo compagno furono riscontrate pure la frattura del femore destro e la frattura del metatarso sinistro.

I due disgraziati operai furono accolti nel quarto reparto. Il Facchin fu giudicato guaribile in 3 mesi, salvo complicazioni e il Cobau in poco meno di due mesi.

Le brusche sorprese dell'auto

Il fuochista Giuseppe M., di 41 anni, abitante in via Montecchi, passava ieri sera poco prima delle 23 in condizioni non troppo sicure, dato il suo stato di leggera ebbrezza dovuto a congrue libazioni, per via Emo Tarabochia. In quel momento scendeva un'automobile, guidata dallo chauffeur Mario Ruan, abitante in via Piccolomini 2. La vettura non procedeva ad eccessiva velocità, ma improvvisamente il Ruan si vide sulla strada il M.: il momento era grave perchè il fuochista stava per essere travolto. Compreso il pericolo, lo chauffeur chiuse tutti i freni e inchiodò, quasi, la macchina, cui produsse dei guasti, evitando così di travolgere il M. Ma, nonostante l'abile manovra, il fuochista fu urtato da uno dei parafanghi anteriori, in modo da riportare una ferita lacero-contusa al basso ventre. Intervenuto il vicebrigadiere dei vigili urbani Blasizza, la guardia daziaria Grillo e il signor Cappellani, il ferito fu adagiato nell'auto 74-76 e trasportato al vicino ospedale civico, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in sette giorni.

Non sempre la vita sorride a vent'anni

Per motivi non ancora precisati, una giovane ventenne, Jolanda G. chiusasi ieri mattina nella sua stanza, tentò, in un momento di sconforto, di finirla con la vita. Girata la chiavetta della lampada a gas, in modo che il fluido invase rapidamente la stanza, la giovinetta attese la morte e per affrettarla tentò anche il dissanguamento, recidendosi il polso della mano sinistra. Però l'odore penetrante del gas richiamò l'attenzione dei famigliari, che entrati a forza nella stanza, giunsero in tempo a impedire che la giovane raggiungesse lo scopo lugubre propostosi. Spalancate le finestre e impedita l'emorragia al polso mediante una fasciatura, la giovane fu successivamente visitata dal sanitario della Guardia medica, il quale fece trasportare la sofferente all'ospedale civico, dove certo, riavutasi dalla prova disperata, sorriderà lieta dello scampato pericolo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Frangipane, di 26 anni, abitante in via Seminario N. 2, per ferite alla testa; Giovanni Tomsich, di 16 anni, abitante in via degli Antenorei N. 3, per ferita di taglio alla palma destra; Maria Zugan, di 19 anni, abitante in Guardiella N. 969, per ferita di taglio all'anulare sinistro; Silvano Polos, di 4 anni, abitante in via Rittmeyer N. 6, per ferita lacera alla mano destra; Valentino Zerquenik, di 12 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore N. 823, per escoriazioni alla guancia sinistra; Vincenzo Carrara, di 25 anni, abitante in via Canova N. 11, per escoriazione alla regione zigomatica destra; Maria Prosich, di 27 anni, abitante in Androna Riparata N. 4, per escoriazione al collo; Bruna Sicard, di 3 anni, abitante in via S. Michele N. 26, per ferita lacera alla fronte; Carlo Schuk, di 23 anni, abitante in via Guerrazzi N. 2, per due ferite al pollice destro; Ida Viti, di 44 anni, abitante in via Maiolica N. 14, per suffusione alle palpebre dell'occhio destro; Otto Bertozzi, di 6 anni, abitante in via Chiozza N. 3, per morso di un cane alla coscia destra; Paolo Besedniak, di 15 anni, abitante in via Muzio N. 7, per ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Ida Baldini, di 16 anni, abitante in via della Fornace N. 4, per ferita di taglio al femore sinistro; Luigi Krall, di 35 anni, abitante in via del Coroneo N. 43, per ferita lacero-contusa alla gamba destra; Carla Decarli, di 4 anni, abitante in via Giuseppe Rota N. 8, per schiacciamento delle dita della mano destra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in quattro chiamate esterne.

Un fiotto d'acqua bollente
addosso a un bimbo

L'insidia è costantemente in agguato all'incoscienza dei bambini e neppure la vigilanza più oculata può talvolta impedire che accadano disgrazie. Così iersera, per il piccolo Galliano Gianantonio, di quattro anni. Il bimbo si trovava presso alla nonna settantenne Maria Susnich, nella sua abitazione di via Riborgo n. 36 e giuocava nella cucina, guardato amorosamente dalla vecchia. Ad un certo momento, erano circa le 17, la Susnich s'assentò e fu un attimo, ma bastò perchè il bimbo irrequieto, attratto dai guizzi della fiamma azzurra che usciva da una spiritiera posta sul focolaio e su cui era messa a bollire dell'acqua, vi si avvicinasse e, incuriosito, volle toccare con le mani la spiritiera, la spinse e finì che la pentola d'acqua bollente si riversò sul corpo del disgraziato fanciullo, che, straziato per lo spasimo, si mise a strillare disperatamente. Accorse spaventata la nonna e le bastò un rapido sguardo per comprendere quello ch'era accaduto. In preda alla più viva emozione, la vecchia cercò di prestare qualche soccorso al nipotino sofferente, gli strappò di dosso l'abito inzuppato e adagiò il piccino su un letto nella camera attigua. Gli strilli di dolore del bambino e le grida di spavento della Susnich fecero accorrere i vicini, i quali, saputo della disgrazia, pietosamente si prestarono anch'essi per alleviare le sofferenze del piccolo Galliano. Uno dei presenti corse a chiamare la madre del fanciulletto e si immagina con quanto dolore la povera donna apprendesse la notizia della disgrazia. Ella accorse e visto il figlioletto nelle tristi condizioni in cui era ridotto, lo trasse dal letto e lo trasportò in tutta fretta, mediante un'automobile, all'ospedale Regina Elena. Ivi il sanitario, d'ispezione all'astanteria riscontrò al bambino scottature di primo e secondo grado al viso, al collo, al torace e all'addome; lo giudicò in condizioni gravissime e prestategli le medicazioni più urgenti, lo fece accogliere, con prognosi riservata, nel reparto dermatologico.

La disgrazia di una scolaretta. Ieri mattina, uscendo dalla scuola, l'undicenne Alda Jarach, incespicò e cadde in modo che un uncinetto che teneva in una borsetta le produsse una profonda trafittura alla gamba sinistra. Sanguinante, la giovinetta, rialzatasi, si sostenne a ridosso del muro, piangendo per i dolori acuti. Uno «chauffeur», tale Marcello Finzi, fermò la macchina e s'offersè di accompagnare la scolara alla Guardia medica, dove ebbe le medicazioni del caso, dopo di che fu condotta a domicilio.

Durante il lavoro. Il falegname Luigi Crall, di 32 anni, abitante in via Coroneo n. 73, ebbe le cure della Guardia medica per lesioni alla gamba destra e al piede sinistro, riportate durante il lavoro.

I prezzi delle derrate provenienti dalle vecchie province, segnati con *, devono considerarsi sporco per netto.

L'inatteso retroscena del delitto sulla strada di Opicina

In casa dell'ucciso si scoprono valori rubati a Udine

Fu un omicidio per vendetta? — Nuove interessanti risultanze delle indagini

Come già rilevammo, la versione data dagli arrestati in seguito all'uccisione dell'imprenditore Giuseppe Rutigliano, avvenuta la settimana scorsa sulla nuova strada di Opicina, appariva poco chiara in parecchi punti e più che altro sembrava assurdo il movente che avrebbe spinto all'omicidio il Nicola Coglia. Tenendo per vere le dichiarazioni dello Zaccaria che precisava nettamente essere il Coglia l'uccisore del Rutigliano, non si riusciva però a comprendere le ragioni di un gesto trucemente sanguinario e tanto più il mistero era fitto in quanto il Coglia negava recisamente non solo di aver ucciso l'imprenditore, ma addirittura di averlo conosciuto. Tutto ciò aveva per conseguenza che la Questura non riusciva ad estendere le indagini mancando di precisi elementi di orientamento o comunque di una traccia, sia pure imprecisa, da seguire.

Un primo filo di luce

Perciò i funzionari interrogarono nuovamente lo Zaccaria chiedendogli perchè avesse presentato il Coglia al Rutigliano. L'interrogato non parlò subito ma poi finì col dire che i due s'erano incontrati, circa venti giorni or sono, in piazza Unità. La presentazione l'aveva fatta lo Zaccaria e il Coglia in quell'incontro aveva consegnato all'altro un pacco.

— Sapeva lei che cosa contenesse quel pacco?

— No. Lo seppi più tardi che si trattava di titoli...

La cosa cominciava a presentarsi sotto un aspetto del tutto nuovo: fra i due vi erano state evidentemente relazioni di affari. Ma di quale genere erano i titoli consegnati al Rutigliano? Lo Zaccaria però, sebbene interrogato insistentemente a tale riguardo, non si sbottonò più di tanto e fu quindi necessario di estendere le indagini.

Per ordine del cav. Magaldi, il dott. Galiffi, vicecomandante della squadra mobile, si recò assieme all'ispettore Soravito in casa della vedova del Rutigliano, Marina Di Lena, in via del Pozzo N. 1. La donna già prima era stata interrogata, ma come si ricorda, nulla di importante aveva detto. Nè si era ritenuto allora opportuno di praticare colà una perquisizione poichè non c'era a carico del Rutigliano alcun sospetto.

La donna, invitata a parlare, disse di non aver mai conosciuto il Coglia.

— E di certi titoli, sa niente? - Le fu chiesto.

— Sì, mi ricordo che un giorno mio marito portò in casa un pacco e che mi disse di essere stato incaricato di vendere certi valori che quel pacco conteneva.

— E ne furono venduti?

— Sì, e lui dalla divisione ne ebbe 1000 lire.

— Ma furono venduti tutti? — insistette il dott. Galiffi.

— Non so... — fu la risposta della donna.

In seguito a ciò il funzionario decise di far praticare un'accurata perquisizione nell'abitazione della Di Lena.

Gl'inattesi risultati della perquisizione: Titoli provenienti da furto

La perquisizione non fu lunga poichè in breve, nel cassetto di un armadio, si rinvenne un pacchetto e, apertolo, si constatò che conteneva parecchi titoli di una banca francese, azioni delle fabbriche di zucchero di San Giorgio di Nogaro, diversi titoli vincolati a nome Roset-Schneider e 25 azioni delle Officine elettromeccaniche di Udine. In un altro cassetto il dott. Galiffi trovò altri quattro titoli.

La Di Lena, interrogata nuovamente, raccontò allora che il Rutigliano a proposito di questi titoli diceva sempre di essere in litigio con i «complici» e che una notte, rincasato molto tardi, disse fra l'altro: Credono che io voglia truffarli.

Portati in Questura i titoli ed esaminatili, il cav. Magaldi rilevò con sorpresa che provenivano dal furto commesso nel febbraio scorso ad Udine in danno del cambiovalute Ellero.

Come a suo tempo pubblicammo, in seguito a quel furto erano stati arrestati certo Francesco Kladnig, che si spacciava per ingegnere, e un sedicente operaio, Antonio Simonetti. La faccenda si complicava sempre più e tutt'altra luce si proiettava ora sulle figure del misterioso dramma che aveva avuto il suo sanguinoso episodio conclusivo sulla strada di Opicina. Seguendo la nuova traccia avuta, il cav. Magaldi partì alla volta di Udine ove il cambiovalute Ellero riconobbe tosto i titoli per quelli che gli erano stati rubati dalla cassaforte. Dopo di ciò fu proceduto ad un interrogatorio del Simonetti, rinchiuso nelle carceri di Udine, e da lui si seppe che molta parte dei titoli rubati erano stati portati a Trieste e consegnati ad un operaio con l'incarico di venderli. Di più non si potè sapere e il cav. Magaldi, fatto ritorno a Trieste, si recò ad interrogare il Kladnig, detenuto al Coroneo, ma da lui, che del furto era stato l'organizzatore, non si seppe nulla: non volle parlare assolutamente.

Va notato che i titoli sequestrati in casa del Rutigliano sono appena una parte di quelli rubati al cambiovalute. I rimanenti devono essere stati già venduti.

Altri punti oscuri da chiarire

Dopo aver ottenuti questi primi risultati, il cav. Magaldi procedette ad un nuovo interrogatorio dello Zaccaria che, per quanto affermasse il contrario, doveva sapere parecchio su tutto il retroscena del losco affare. E questa volta l'arrestato raccontò qualcosa di più. Il Coglia era disgustato del Rutigliano cui aveva dati i titoli perchè recandosi spesso a bordo di piroscafi era in grado di venderli meglio, e lo cercava continuamente. A quanto consta allo Zaccaria, il Rutigliano disse all'altro di aver venduti tutti i titoli. Il Coglia, che dalla vendita si aspettava un importo di 60.000 lire, voleva avere la conferma di tale vendita e pretendeva di essere accompagnato dal Rutigliano presso gli acquirenti, poichè era convinto che l'altro lo frodasse. Il Rutigliano, però, evitava di farsi vedere e il Coglia lo cercava, furente, dappertutto. Da quanto è stato possibile di sapere, il Coglia si serviva dello Zaccaria per trattare col Rutigliano, non volendo farsi notare da altri. Per questa ragione anche, la Di Lena non lo conobbe. Si può dedurre quindi che il Coglia, sapendo che la sua relazione di affari con il Rutigliano era conosciuta soltanto dallo Zaccaria, cerca di negare di averlo persino conosciuto. Sembra che il Coglia non fosse complice nel furto dei titoli al cambiovalute ma che gli abbia avuti in consegna con l'incarico di venderli.

Lo Zaccaria nel suo interrogatorio disse ancora di non entrarci per nulla in tutta la faccenda. Il Coglia poi, come abbiamo detto, continua a negare ogni circostanza che gli viene fatta presente, mantenendo così la posizione assunta al primo momento.

Le indagini dell'autorità sono volte, per ora, a rintracciare eventuali testimoni oculari dell'uccisione del Rutigliano. Ne sono stati trovati già tre i quali affermano che il più alto dei tre, e cioè il Coglia, si trovava alla destra del Rutigliano. Inoltre fu il primo a fuggire dopo gli spari.

Dopo queste nuove risultanze appare chiaro che i moventi del delitto non furono così futili come cercò di farli apparire, nel primo momento, lo Zaccaria, la cui figura non appare in luce troppo favorevole. Probabilmente soltanto da lui si potrà conoscere la verità se non parlerà prima il Coglia quando riterrà inutile il suo attuale sistema di difesa.

Attendiamo per ora le indagini ulteriori dell'autorità di p. s. che ha già fatto un buon passo avanti e che sperabilmente riuscirà quanto prima a far piena luce sui punti tuttora oscuri di questa complicata faccenda.

Teatri e concerti

Politeama. «Luna Park», replicata iersera alla presenza di un pubblico numeroso e plaudente, trovò le accoglienze festose della prima rappresentazione anche per merito dell'esecuzione spigliata e vivace della compagnia Angelini, che curò l'allestimento scenico e il vestiario lussuoso di questa nuova operetta di Lombardo e Ranzatto. Dirce Marella, l'elegante «soubrette», il tenore Ferrari, il comico Masucci e gli altri tutti concorsero a rendere particolarmente piacevoli i tre atti di questa graziosa e pittoresca operetta che stasera si replica ancora.

Nazionale. La cinecommedia comico-sentimentale «Papà» trovò anche iersera la più attenta e commossa curiosità del pubblico che seguì Jackie Coogan, il fanciullo mirabile, in tutte le scene da lui espresse con sì spontanea e franca semplicità di cuore. Il programma di varietà, composto della brava «troupe» di ginnasti Berretta e dell'elegante e arguto comico Gaboardi, ottenne il consueto successo di fervidi applausi. Oggi, dalle 17, lo spettacolo piacevole si ripete.

Fenice. Il piccolo «Sereno» che aveva ieri lo spettacolo d'onore, fu festeggiatissimo dall'enorme folla accorsa ad ogni rappresentazione. Ebbe in dono fiori, dolci, una medaglia d'oro dal Comitato delle signore pro ciechi dell'Asilo Rittmeyer, un portafogli ben guarnito dalla Direzione del teatro, un orologio d'oro da un ammiratore ed altre cose. Anche «Diavolina» fu applauditissima, specialmente nei graziosi duetti col piccolo «Sereno». I «Ferdinis» col loro turbinio di cappelli volanti e di lampadine elettriche, ebbero il consueto caloroso successo.

Oggi allo schermo «I pescatori di perle», protagonista Ausonia. Ultimi due giorni dell'interessante programma di varietà. Le rappresentazioni si succedono dalle 17.

Filodrammatico. Oggi questo teatro si riapre a un nuovo breve corso di rappresentazioni cinematografiche con una film di eccezionale bellezza e interesse: «Il tempio di Venere». La film è inscenata con lusso ed ha un'appassionata e geniale interpretazione da parte di Mary Philbin. Rappresentazioni delle 17 alle 22.

Eden. Oggi allo schermo «La vittoria del Maharadiah», protagonista il celebre atleta Luciano Albertini (Sansone). Serata d'addio del duo di danza «Wasopol» e della troupe «Airam-Miclas. Prima rappresentazione alle ore 17.

Esecuzioni musicali a S. Giusto. Ecco il programma delle composizioni, che verranno eseguite domani, durante la messa di mezzodì, nella Basilica di S. Giusto: 1) Frescobaldi: «Fuga in la min.» (organo), 2) Pitteri: «Ave Maria» (canto). 3) Bossi: «Pastorale». 4) Durante: «Vergine tutta amore», aria antica (canto). 5) Frank: «Corale» (organo).

All'organo siederà il direttore della civica cappella, sig. Carlo Painich.

Il concerto di musica ebraica. Ricordiamo che stasera alle 21 si avrà nella sala Tartini il preannunciato concerto di musica popolare ebraica. Esecutori della interessantissima serata saranno il tenore Gregorio Raissoffe, i professori Cesare Barison (violino), Guido Nacamuli (pianoforte) e Gastone Zuccoli (armonium). Verrà eseguito l'attraente programma già pubblicato.

Saggio di pianoforte. Lunedì alle 20.15 avrà luogo, nella sala del Conservatorio Tartini, un saggio di pianoforte sostenuto dagli alunni della signorina Maria Luisa Pippan. Verrà svolto un vario e ricco programma.

CINEMA E VARIETA'

Cinema Italia: oggi il secondo e ultimo episodio di «Povere bimbe», il capolavoro dei capolavori italiani. Oggi questo elegante cineteatro vedrà nuovamente la folla delle grandi occasioni. Si proietterà il tanto atteso secondo ed ultimo episodio del grande dramma «Povere bimbe». Questo ultimo episodio è di grande drammaticità e a lieto fine.

Diamo un breve riassunto di questa film che susciterà entusiasmo, senza confronti.

Siamo nella infame casa della vecchia Frochard, dove è prigioniera la bella e buona Luisa (la cieca). Accanto a lei, un'altra creatura trascina la sua triste vita. E' questi lo sciancato, il secondogenito della vecchia Frochard. Lo sciancato, che chiamano «aborto». Fra la povera cieca e il disgraziato giovane, spunta così un vago sentimento fraterno. Diverrà questo sentimento più tardi amore? Nè Luisa nè lo sciancato possono prevederlo, comunque essi incominciano ad intuire vagamente questa possibilità, poichè troppo hanno sofferto e pianto nella comune sventura per non giungere un giorno ad amarsi. Ma mentre il tenero idillio sta per fiorire fra i due diseredati, la giovinezza di Luisa suscita una insana passione nell'animo basso e malvagio del fratello dello sciancato. Una volta posti gli occhi sulla fanciulla, il temuto «apache» che nel quartiere è denominato «terrore», giura di farla sua. Una sera, Enrichetta decide di liberare la sorella dalle mani della vecchia, e si reca nella casa della Frochard. Mentre ella sta per varcare la soglia del lurido tugurio, scorge «terrore», il figlio perverso della vecchia Frochard, che tenta di stringere fra le braccia la povera cieca. In un angolo del lurido antro lo sciancato si contorce a terra, dalla disperazione impotente a ribellarsi al giogo del fratello. Enrichetta interviene nella lotta per difendere la sorella, ma l'«apache» riesce a ridurla all'impotenza ed a legarla con una grossa fune. Impadronitosi nuovamente della cieca, l'«apache» già sta per trascinarla via, quando lo sciancato ritrova improvvisamente uno scatto di ribellione e balza in piedi armato di un coltello. Tanta infamia non può essere compiuta, ed il dramma culmina nel fratricidio. Mentre l'«apache» cade a terra immerso nel proprio sangue, Enrichetta, Luisa e lo sciancato fuggono da quel triste luogo.

Alla fine, le due fanciulle sono finalmente felici. Morti i loro aguzzini, Luisa ed Enrichetta coronano la loro felicità con l'unirsi con gli esseri che amano: Enrichetta col tenente di marina; Luisa, che viene guarita dalla cecità, sposa lo sciancato che non lo è più, perchè dopo una cura in una clinica viene anche lui guarito....

Luisa ed Enrichetta, le due «Povere bimbe», sono così completamente felici ed amate.

Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.15 circa.

Modernissimo: il capolavoro di Victor Hugo: «Notre Dame de Paris». Questo meraviglioso capolavoro dovuto alla penna del grande scrittore Victor Hugo, «Notre Dame de Paris (Nostra Signora di Parigi) ebbe ieri riconfermato l'entusiastico successo ottenuto ovunque. Il pubblico rimase soggiogato dalla potente messa in scena, davvero immensa per mezzi ed organizzazione. A centinaia sono le comparse. L'interpretazione è quanto mai grandiosa. Il personaggio di «Quasimodo» è presentato nel modo più perfetto.

Il pubblico ieri era numerosissimo a tutte le rappresentazioni. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le repliche di «Notre Dame de Paris», che saranno moltissime, dato il successo ottenuto ieri.

Cine Edison. Il commovente dramma d'amore «Il filo d'Arianna» ebbe ieri alle sue prime rappresentazioni un pieno successo dal folto pubblico accorso ad ammirare specialmente la somma nostra artista Vera Vergani, che purtroppo così poco dà alla scena muta. Vera Vergani, l'artista più naturale e più efficace, si eleva in questo dramma alle più alte vette dell'arte e dà il massimo risalto al piacevole intreccio del romanzo. Nerio Bernardi è il suo coadiutore più importante.

Oggi repliche dalle 10.30 in poi.

Novo Cine. Un gran concorso di scelto pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri del dramma d'amore «Fino alle tenebre» nella commovente interpretazione del compianto attore Amleto Novelli.

Oggi si replica dalle 16 in poi.

«L'A B C dell'amore» con Mae Murray al Cine Savoia. Non un posto libero iersera alla «première» di questa piacevolissima cinematografia. Ammirata come sempre la Murray per la squisita sua arte e per le ricche toilette. Oggi repliche dalle 16 in poi.

I posti: lire 1.25; II posti: cent. 85.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Si avvertono i soci che il Circolo Artistico concede ai soci verso presentazione della tessera, la riduzione a metà del prezzo d'ingresso alla Mostra del Sei e Settecento, nonchè alle conferenze che il prof. Giuseppe Fiocco, ispettore delle RR. gallerie di Venezia, terrà oggi e lunedì alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 avrà luogo l'annunciata accademia di scherma con la partecipazione degli olimpionici Dante Carniel e avv. Giorgio Chiavacci di Livorno.

Domani si terrà, in occasione dell'inaugurazione della sezione nautica, l'annunciata gita sociale alla volta del Lazzaretto S. Bartolomeo, col piroscafo della Società Capodistriana. Possono partecipare gli allievi e le allieve di tutti i corsi, in divisa, soci e le loro famiglie. Coopererà alla riuscita della manifestazione, per cortesia della direzione della Lega Nazionale, la fanfara del Ricreatorio Riccardo Pitteri. Ritrovo in palestra alle 9. I biglietti di passaggio a prezzo ridotto si possono ritirare nella segreteria durante le ore d'ufficio.

Società dei filarmonici. Domani alle 9 si radunano alla stazione centrale i partecipanti all'esecuzione dell'oratorio «Elia», che verrà data nel pomeriggio a Udine. Il ritorno a Trieste seguirà la stessa sera alle 22.45.

Unione magistrale triestina. Lunedì alle 18.30 si raduna la commissione tecnica per lo studio sui corsi integrativi e sui libri di testo. Vi sono invitati tutti quelli che si occupano dei due problemi.

Sindacato magistrale fascista. Il direttorio è convocato in sede alle 18.

Società adriatica di scienze naturali. Domani gita alla grotta di S. Canziano. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al Museo di storia naturale oggi sino alle 12.

Comitato regionale veterani e reduci. I soci sono invitati ad iscriversi presso la segreteria (aperta tutti i giorni dalle 19 alle 20) per partecipare al servizio di guardia ai cimiteri di Redipuglia il 24 maggio p. v. Le iscrizioni sono aperte a tutto lunedì.

Associazione nazionale alpini. Gli alpini che desiderano partecipare all'onoranza ai caduti a Redipuglia sono pregati di prenotarsi seralmente fino a tutto il 18 corr. in sede dalle 19 alle 20.

Federazione arditi d'Italia. Domani alle 10 avrà luogo nel locale della sezione, viale XX Settembre 23, l'assemblea generale degli arditi.

Società di mutuo soccorso fra carabinieri in congedo. I soci che desiderano prendere parte all'omaggio ai caduti sepolti a Redipuglia, sono pregati di darsi in nota nella segreteria sociale (sede provvisoria piazza G. B. Vico 9) dalle 19 alle 22 di oggi. Alla cerimonia interverrà anche la bandiera sociale.

Giovani esploratori italiani. La partecipazione alla marcia della U. O. E. I. viene sospesa. Tutti i reparti si aduneranno domani alle 7 davanti alle proprie sedi. Gita, promessa nel pomeriggio, ritorno la sera. Colazione dal sacco. Oggi consiglio dei capi del secondo reparto alle 18.

Associazioni ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del terzo nucleo alle 6.30 al monumento Rossetti; ritorno alle 13. Colazione dal sacco.

«Sursum Corda». Domani alle 7 adunata in caserma Oberdan, in divisa, dei premilitari del primo e secondo corso, per recarsi quindi, armati, al poligono del Boschetto per eseguire la lezione di tiro.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 18.15 seduta del consiglio direttivo. Gli schizzi per il distintivo sociale dovranno essere presentati alla segreteria entro il 25 corr.

Giovane Italia. Gli allievi che intendono partecipare alla quarta marcia alpina della U. O. E. I. sono invitati quest'oggi alle 17.30 in palestra della scuola E. Manna.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera i calcisti in sede. Oggi si chiudono le iscrizioni per la marcia in montagna della U. O. E. I. Gli iscritti si trovino domani alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Nello stesso posto alle 4 si trovano coloro che partecipano all'esplorazione di alcune grotte in Cicceria. Le due squadre Audax domani alle 3.45 in piazza Goldoni. I ciclo-turisti 5.45 in piazza Garibaldi.

Giornalino della domenica. Domani, tempo permettendo, ritrovo alle 8 al Caffè Fabris per una gita.

Sindacato fascista fra giornalai. Gli iscritti sono invitati all'assemblea generale di domani alle 11 in sala Dante, via d'Annunzio 1.

Società liutistica Euterpe. I partecipanti alla marcia popolare della U. O. E. I. oggi alle 20 in sede. Alle 21 solito convegno familiare di danza e giuochi.

Gruppo Deror. Tempo permettendo, domani gita a S. Servolo. Ritrovo piazza S. Francesco alle 7.15. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 19.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per il Calendimaggio, che avrà luogo domani alle sorgenti del Risano. Partenza alle 8 con il vaporino per Capodistria. Quota d'iscrizione lire 7. A Pentecoste avrà luogo la annuale gita al ricovero di Nevea (m. 1152).

U. O. E. I. Le squadre partecipanti all'audax escursionistico si trovino domattina alle 4 ai Portici di Chiozza; quelle della marcia cicloalpina e della marcia popolare nello stesso luogo alle 6.

Circolo impiegati bancari. Gita a Postumia: iscrizioni in sede fino alle 19. I calciisti della 1.a squadra alle 21 in segreteria, la seconda allenamento a S. Giovanni dalle 15 alle 18. Dalle 20 scherma in sala d'armi. Prenotazioni fotografie S. Canziano giornalmente in sede dalle 18 alle 22. Tennis campo S. Giovanni e Barcola.

Moto Club Trieste. Domani gita alla volta di Postumia. Ritrovo in sede (Caffè Fabris). Partenza alle 8.30.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si recherà domenica 24 corr. sul monte maggiore (m. 1396). Andata e ritorno in ferrovia fino a Lupoliano. Iscrizioni seralmente in sede.

Circolo sportivo Tergeste. I partecipanti alla manifestazione della U. O. E. I. cioè ciclisti, escursionisti, podisti sono comandati di trovarsi in sede questa sera alle 20 per la consegna degli indumenti. I calcisti in sede. I soci che non hanno ritirato la tessera sono pregati di farlo questa sera fino alle 22.

G. S. Pro Trieste. La squadra audax si trovi domattina alle 3.45 in piazza Goldoni; la squadra calcisti della popolare nello stesso punto alle 4.45.

Sport Club Olympia. I soci della sezione calcio sono convocati lunedì alle 21 in sede (Caffè Bar XX Settembre).

Associazione sportiva ferrovieri. Oggi alle 17.50 adunata dei calcisti sul campo sportivo Edera.

Gruppo escursionista studentesco. I partecipanti alla manifestazione della U. O. E. I. si trovino completamente equipaggiati domani alle 5.30 in sede. Un secondo gruppo, di non partecipanti, partirà alle 13 dai Portici di Chiozza alla volta di Banne.

C. S. Icaria. Sono aperte le iscrizioni, accompagnate dalla tassa stabilita, alla gita a Postumia con visita delle grotte. Possono partecipare i famigliari e simpatizzanti. Schiarimenti dal vicepresidente, in sede, seralmente dalle 19 alle 22.

Edera S. Giacomo. La seduta dei calcisti di questa sera resta sospesa. Domani alle 6.30 in campo S. Giovanni per la partita di selezione. La sezione escursionisti effettuerà domani la prima gita alle sorgenti del Risano, con visita della grotta di Ospo. Ritrovo alle 4.30 in piazza Garibaldi.

C. S. Chiadino. Questa sera alle 21 è convocata la prima squadra calcistica.

A. GALOPIN — 97

LA NAVE DEI RIVALI

Erano al corrente di tutte le miserie ed i dolori che Marion aveva subiti per colpa del fratello: come potevano credere alla ostentazione di tanto dolore?

Vegliarono la morta sino all'arrivo del medico poi, pietosamente si prestarono a comporre la povera Marion per l'estrema dimora: in casa non c'era più nulla, era stato tutto venduto!

Rorik invece, nelle ore precedenti la sepoltura, passò il suo tempo piagnucolando da Malvin, da Larvor e dall'abate Roussel riuscendo a raggranellare qualche moneta. Seppe così abilmente rappresentare la commedia che finì per commuovere la gente sulla sua sorte. Al cimitero, ebbe una crisi di dolore talmente sentita che i presenti provarono una stretta al cuore e, udendo le sue parole strazianti temettero persino che volesse finire la vita per sempre.

L'abate Roussel lo condusse al presbiterio, lo sfamò, cercò con tutti i mezzi di confortarlo!...

L'indomani Rorik, inginocchiato sulla tomba di Marion piangeva e si disperava in modo da far pietà.

Qualcuno ebbe quasi il rimorso di averlo sempre mal considerato: forse era migliore di quanto appariva... forse il destino lo aveva travolto e i suoi buoni sentimenti, fatalmente erano rimasti soffocati.

Tre giorni dopo, vendette tutti i mobili che appartenevano alla sorella e la sera, fu ritrovato ubriaco sulla porta di una casa malfamata di Saint-Brieuc!

Quando riapparve a Paimpol annunciò di non poter più vivere in un paese dove tutto gli ricordava tristezze e assicurò di essersi impegnato a bordo di un bastimento in partenza per le Antille.

Mentì ancora una volta, perchè il giorno in cui avrebbe dovuto partire, lo passò tranquillamente a bere da Pilastre che era un oste di Ploubazlanec.

Da allora si trascinò un po' dappertutto, lavorando di tanto in tanto, offrendosi sulla banchina per un aiuto, facendo qualche servizio a Larvor.

Un mattino scomparve.

Fantec, Le Herpeur e Mahaut se ne inquietarono. Dov'era andato?...

Gli amici di Kènavo non avevano ancora rinunziato a illuminare il mistero del Gran Banco e attendevano pazientemente l'inizio dell'inchiesta. Sino ad allora il capitano della «Grâce-de-Dieu» aveva fatto orecchio da mercante tutte le volte che era stato pregato di stendere il suo rapporto.

Fantec, risoluto a tentare qualsiasi mezzo, si era recato dal sindaco, gli aveva esposto quanto era accaduto ed aveva ottenuto la promessa di interessare il Commissario dell'Iscrizione marittima.

Vedendo però che le cose andavano un po' troppo per le lunghe, una sera Le Herpeur aveva detto a Fantec:

— Temo che un momento e l'altro il furfante ci sfugga. Abbiamo atteso troppo. Dovevamo metterci in movimento qualche giorno dopo il nostro arrivo.

— Deve essersi impegnato per lavorare, a Saint-Malo — rispose Fantec — ma sono certo di ritrovarlo.

— Potrebbe anche essersi imbarcato sotto un nome falso.

— Non è possibile, lo sai bene... Prima di essere accettati, bisogna mostrare le proprie carte di riconoscimento.

— Questo è vero, ma non è bastante per imbarazzare Rorik... Esso può averle rubate ad un compagno o averne fabbricate di quelle false... Ad ogni modo, se è scomparso così improvvisamente c'è un motivo... Che abbia sospettato qualcosa?

Mentre parlavano i due uomini erano giunti dinanzi all'osteria della Malouine.

Vi entrarono.

L'osteria era quasi vuota. Non c'erano che due o tre pescatori seduti in fondo alla sala, intenti a dividersi il profitto di una pesca, e il capitano Le Duc, accomodato dinanzi ad un aperitivo, col suo amico Emilio.

La Malouine, solitamente così gaia, pareva preoccupata.

Si era rannicchiata nella sua poltrona dietro la cassa, e stava addossata allo specchio, mentre le mani inerti, poggiavano sulle ginocchia su cui aveva lasciato ricadere le calze di lana che stava facendo.

(Continua)

Notiziario sportivo

Il programma delle corse di domani

Domani avremo la grande giornata di trotto a Montebello, con la corsa A del «Premio del Commercio», lire 50.000. Le corse incominceranno alle 15. La pista è in buone condizioni.

Come riferimmo, i campioni che si disputeranno il «Premio del Commercio» sono in ottime condizioni. Saranno in gara: «Peter Harwester», «Billy Bunker», «Princess Moko», «Gretl Maria», «Guavetas», «Rokà», «Mauna Loa», «Maria Kinley» e, forse, ancora qualcuno degli altri iscritti.

La giornata s'inizia con la corsa «Premio Timavo», lire 4000, prova unica su tre giri di pista, effettuabile eventualmente in due divisioni, poichè ha 26 cavalli inscritti.

Alle 15.30 la corsa «Premio Dalmazia», lire 6000, per cavalli indigeni, altra prova unica su tre giri di pista, con 16 inscrizioni.

Alle 16.15 la prima prova del «Premio del Commercio», corsa internazionale, vincere due prove sul miglio inglese, lire 50.000 (cioè 30.000, 10.000, 5000, 3000, 2000).

Alle 16.45 la corsa sociale «Premio Albastro», lire 2500, per cavalli d'ogni paese, guidati e posseduti da soci dell'U. T. D., prova unica su tre giri di pista, con 12 inscrizioni. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore.

Seguirà la seconda prova del «Premio del Commercio» e quindi la corsa «Premio Ponte di Brenta», lire 4000, per cavalli indigeni di quattro anni, prova unica su metri 2000, con 12 inscrizioni.

Eventualmente la terza prova del «Premio del Commercio», poscia la corsa «Premio Tirreno», lire 5000, prova unica su tre giri e mezzo di pista, con 24 cavalli inscritti.

Quarta prova eventuale del «Premio del Commercio» e, nel caso in cui si arrivasse in tempo, la corsa eventuale «Premio Valerion», lire 2500; prova unica su metri 2000, per cavalli che nella loro carriera non abbiano vinto più di 13.000 lire e nella riunione non più di 3000 lire.

Complessivamente 74.000 lire di premi. Nel giornale di domani commenteremo l'interessante programma traendone i nostri pronostici.

L'accademia di scherma alla Ginnastica

E' ormai una tradizione della Società Ginnastica di chiudere l'attività della fiorentissima sezione scherma con un saggio finale, in cui accanto agli assalti dei migliori allievi e dei più forti dilettanti triestini vi sia un assalto accademico di cartello. Ed anche quest'anno la Società Ginnastica ha potuto ottenere di aver l'adesione del fortissimo olimpionico avv. Giorgio Chiavacci di Livorno.

I soci dunque della nostra Palestra potranno assistere a incontri veramente emozionanti. Il Chiavacci chiuderà la I.a parte del programma con un assalto al fioretto col sig. Giorgio Liebmann, e l'assalto finale sarà col nostro Dante Carniel, pure olimpionico.

Non sarà quest'ultimo un assalto puramente accademico, perchè è certo che i due valentissimi fiorettisti faranno il possibile per far conoscere la loro superiorità, dovendo tutti e due la settimana ventura concorrere a Cremona per la conquista della Coppa d'oro «Gino Belloni», si prevede dunque che stasera la nostra palestra accoglierà una folla di soci per ammirare questi brillanti assalti. Sono state invitate tutte le autorità civili e militari.

Tutti i posti a sedere sono liberi per i soci e invitati.

Ecco il programma dell'importante serata d'armi:

Parte I.a: Presentazione di una squadra di allievi in lezione collettiva. Assalti accademici fra gli allievi Franzoni Diego, Trevisini Attilio; Tolentino Remigio, Garimberti Bruno.

Girone di fioretto a tre stoccate fra gli allievi Decorti Dino, Kolb Silvio; Kolb Bruno, Cozzi Fulvio.

Parte II.a: Assalti accademici fra i signori: Catolla dott. Ettore, Brasioli Dino; Pizzorno magg. cav. Giuseppe, Zwillichievich Gastone; Chiavacci avv. Giorgio (campione olimpionico), Liebmann Giorgio.

Parte III.a: Girone di fioretto fra i soci: Nordio Riccardo, Piccoli Sergio; Ceria Celestino, Kolb Paolo.

Parte IV.a: Gunalachi ing. Giorgio, Tommasi dott. Bernardino; Chiavacci avv. Giorgio, Dante Carniel, (campioni olimpionici). Terranno la smarra i signori Nino Carniel, Giorgio Liebmann, Silvio Holzner.

Servizio di custodia automobili. L'Automobile Club Trieste, d'accordo con la Società delle corse, ha istituito un servizio di custodia delle automobili, nei giorni di corse, all'esterno dell'ippodromo di Montebello. Tale servizio, fatto in apposito recinto, sarà gratuito, verso presentazione della tessera dell'Automobile Club Trieste o di quella dell'Automobile Club Italia.

L'inaugurazione della stagione remiera della Ginnastica. Domani la sezione nautica della Ginnastica inaugura la stagione remiera con una gita al Lazzaretto di S. Bartolomeo e il battesimo di due nuove imbarcazioni. La partenza degli iscritti alla sezione nautica avverrà dalla Canottiera sociale, alle 8. Gli altri soci, che pure vogliono partecipare alla solennità, partiranno invece con un piroscafo della Capodistriana.

Gite per mare. Per Capodistria verranno effettuate le seguenti gite (riva di piazza Unità): ore 8 (Ospizio), 10.30, 12.5, 14.30 (diretta), 14.45 (Ospizio), 19, 20.30. Ritorno da Capodistria: ore 9.5, 13.15 (Ospizio), 13 (Ospizio), 19.30.

Per Miramare-Grignano, partenze dal molo Audace, con i piroscafi «Grignano» e «Miramare»: da Trieste alle ore 9, 9.45, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 18. Da Grignano alle ore 9.30, 12, 12.30, 14.45, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «Luna Park», 3 atti di C. Lombardo e V. Ranzato.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Papà», commovente cine-romanzo interpretato dal piccolo Jackie Coogan.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «I pescatori di perle» con l'artista Ansonia.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La vittoria del Maharadiah» con Luciano Albertini.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Il tempio di Venere», grande romanzo d'amore.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: secondo ed ultimo episodio del grande cine-romanzo «Povere bimbe».

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle 16: «Notre Dame de Paris» dall'opera di Victor Hugo.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Filo d'Arianna» con Vera Vergani.

Nuovo Cine (Viale Venti Settembre). Dalle 16 in poi: «Fino alle tenebre» con Amleto Novelli.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La canzone dell'amore trionfante» dall'opera di L. Thurveneff.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «L'ombra» con Italia Almirante, Alberto Collo e Vittorio Pieri.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'articolo IV», grande interpretazione di Maria Jacobini, Tullio Carminati e Alfonso Cassini.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 15 per il 16 maggio

Turno Generale: marinai: 65; giovani cop. 1: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 73; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 56; giov. cop. in I: 40; giov. in II: 39; mozzi coperta: 135; fuochisti: 121; carbonai: 63; mozzi macchina: 23.

Turno Cosulich: marinai: 30; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 23; carbonai sud: 23; fuochisti nafta sud: 3; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 33; mozzi coperta: 22; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 27; II camerieri: 43; III camerieri: 42; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 16;

Totale inscritti al 15: 1432; imbarcati e cancellati: 4; totale inscritti al 16: 1428.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Promontore» naz. da Rio Marina con 1490 tonn. merci; «Bellena» naz. da Casablanca con 555 tonn. merci; «Metcovich» da Venezia con 5 pass. e 11 tonn. m.; «S. Michele» naz. da Venezia, vuoto; «Belvedere» naz. da Venezia, vuoto; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 10 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa, con 54 pass. e 5 tonn. m; «Lav» jugosl. da Metcovich con 72 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Kreta» germ. per Amburgo; «Vienna» naz. per Alessandria; «Lovrjenac» jugosl. per Cattaro; «Metcovich» naz. per Durazzo; «Giovinezza» naz. per Monfalcone.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; H. 23: «Bellena»; M. II, H. 22: «Val»; R. II, H. 17; «Bosna»; H. 14: «Belvedere»; M. III, H. 13 a: «Adria»; H. 13 b: «Jonio», «Majdan»; H. 12 a: «Lussino»; H. 12 b: «Lav»; R. II. H. 6: «Leopolis»; M. III, H. b: «Glauco»; H. d: «Soria»; H. e: «Praga»; M. IV, test.: «Srbin»; M. IV: «Arcadia»; Diga: «Algerie», «Camac».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Palatino»; R. N, «Fianona»; M. Venezia: «Kumanovo», «Cherso», «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Friuli», «Enrico G.», «Cyclops»; Molo Fratelli Bandiera: «Petrarca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Izrada», «Fofo»; M. V, tr.: «Friuli»; «Ugo Bassi»; H. 53: «Belvedere»; M. V, H. 51: «Carolina»; H. 58: «Dandolo», «Sorrento»; fra 55-58: «Rodoni»; M. IV, ostr.: «Izabran»; R. VII, H. 71: «Baluchistan» «S. Michele».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Gianicolo», «Tevere», «Celio», «Nippon», «Fiume L».

Cantiere S. Marco: «India», «Leme», «Esquilino», «Duino».

Cant. S. Rocco: «Remo», «Viminale».

Molo S. Sabba: «Iskra».

Riva Ferriera: «Esperienza», «Peterton», «Promontore».

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Il volo della spia» — Fiaba illustrata di «Mila».

Il nuovo indovinello dei riflettori.

Una novella di Jack London — di «Zia Mariù».

L'esito del concorso dell'otto volante.

BORSA DI TRIESTE

14-15 maggio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	520	522
Cons. 5%	97.62	97.85	Martin.	204	210
Obbl. Ven	77.75	77.75	Medit.	363	370
Bankitalia	1893	1895	Merid.	805	815
Comit	1542	1565	Oceania	170	170
B. C. T.	761	770	Premuda	758	758
Credito	972	976	Tram	212	208
B. Roma	116	119	Tripcovich	733	733
Cred. Pop.	315	315	Ampelea	470	495
Zivno	276	276	Cant. nav.	201	214
Generali	11900	12850	Cem. Dal.	600	600
Ass. It.	2350	2630	Isonzo	182	182
Infortuni	4700	5100	Spalato	435	441
Riun. A.	4100	4400	Kerka	460	460
Riun B.	4000	4350	Gas Roma	1350	1376
Adria	310	320	Ilva	344	341
Cosulich	331	342	Off. nav.	130	130
Nav. Dal.	261	261	Pastificio	345	345
Gerol. v.	873	880	Pilatura	659	670
Gerol. n.	850	850	St. Tecnico	625	625
Libera T.	536	539	Terni	672	678
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5550	5600	Pias	100	100

La ripresa manifestatasi nella chiusura di ieri si è accentuata stamane e poi durante la riunione ufficiale odierna nel modo il più brillante, segnando plusvalenze notevoli per tutta la quota. Cambi tesi.

CAMBI: Amsterdam da 980.— a 990.—; Belgio da 122.50 a 124.50; Francia da 127.— a 127.50; Londra da 118.65 a 118.85; New York da 24.40 a 24.40½; Spagna da 352.— a 358.—; Svizzera da 472.— a 474.—; Atene da 45.— a 47.50; Berlino da 577.— a 583.—; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 72.10 a 72.60; Ungheria da 0.0339 a 0.0344; Vienna da 340.— a 347.—; Zagabria da 39.50 a 39.75.

VALUTE: Scellini da 338.— a 345.—; dinari da 39.30 a 39.65; dollari da 24.35 a 24.45; pezzi da 20 franchi da 94.50 a 96.50; lire sterline b. n. da 118.55 a 118.80.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.20; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 51; 5 percento netto 97.80; Obbligazioni Venezie 77.95.

CAMBI: Francia 127.43; Svizzera 473.37; Londra 118.75; Olanda 983.50; Spagna 354; Belgio 123.46; Berlino 581; Vienna 345.50; Praga 72.35; Romenia 11.75; Argentina oro 92; Argentina carta 9.68; New York 24.457; Canadà 24.42; Oro 471.90; Belgrado 39.65; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 123.75.

Borsa di Milano. Si mantengono le buone disposizioni, quantunque il mercato vada già assestandosi per la prossima liquidazione e non mancano i realizzi, facilmente assorbiti. I soliti prezzi per i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi, seguita l'ascesa del dollaro, della sterlina, del franco svizzero; presso che stazionario il franco francese; aumentato invece il franco belga.

Rendita 82.25; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1567; Credito It. 988; Banco Roma 120; Credito Marittimo 595; Mediterranee 370; Meridionali 820; Rubattino 797; Libera Triestina 543; Cosulich 340; Snia 367; Terni 704; Miani e Silvestri 178; Breda 443; Ansaldo 19; Montecatini 274; Reggiane 7.40; Fiat 579; Isotta 7.20; Ilva 354; Elba 68; Cascami Seta 1860; Linificio Nazionale 811; Linificio Rossi 5600; Lanificio Targetti 455; Cotonificio Cantoni 6550; Cotonificio Veneziano 441; Cotonificio Meridionale 167; Cotonificio Turati 860; La Soie de Chatillon 420; Rossari Varzi 1440; Pirelli 1015; Industrie Zuccheri 820; Raffinerie Lig. Lomb. 680; Distillerie It. 260; Molini Alta It. 1200; Eridania 635; Gulinelli 162; Edison 760; Adriatica di Elettricità 238; Marconi 190; Vizzola 1200; Conti 508; Negri 381; Lig. Tosc. di Elettricità 365; Esercizi Elettrici 124; Esercitaz. Italo Am. 830; Costruzioni Venete 310; Beni Stabili 1050; Grandi Alberghi 223.

CAMBI: Francia 127.35; Svizzera 473.30; Londra 118.76; New York 24.4675; Berlino (marchi oro) 581.75; Vienna 345.50; Bucarest 11.75; Belgio 123.35; Spagna 354; Praga 72.35; Budapest 0.034.

Borsa di Torino. Continua in generale la fermezza del mercato, nonostante importanti realizzi della speculazione, che sono facilmente assorbiti. Quasi invariati come sempre i fondi di Stato. Cambi leggermente tesi.

Rendita 81.90; Consolidato 97; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1566; Credito It. 981; Banco Roma 121; Meridionali 812; Mediterranee 367.

Borsa di Genova. Tutto il mercato ben tenuto. Degno di nota è il contegno delle Credito Italiano, Terni e Montecatini, su cui si delinea un movimento serio e forse a larga base. Compere primarie, significative. Nemmeno l'avvicinarsi della liquidazione desta preoccupazioni, essendo noto come la speculazione sia leggermente impegnata. Cambi sempre tesi.

Rendita 82.15; Consolidato 98.07; Banca d'Italia 1904; Commerciale It. 1671; Credito It. 986; Banco Roma 120.50; Meridionali 820; Mediterranee 375; Libera Triestina 550; Cosulich 345; Terni 700; Ilva 348; Montecatini 276; Cementi Spalato 449.

Borsa di Roma. Mercato attivissimo, denaro sempre abbondante. In promettente risveglio le Terni, Pantanella, Bonifiche ferraresi, Oleifici nazionali e Aedes. Continua la ricerca di Fiat. Cambi più tesi.

Rendita 82; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1569; Credito It. 984; Banco Roma 119; Meridionali 816; Cosulich 342; Libera Triestina 545; Terni 700; Ilva 348; Antimonio 37; Montecatini 274.50; Gas 1355; Forze Idrauliche 465; Cementi Spalato 450; Pilatura Riso 671; Cementi Isonzo 164.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 15 corr.: corso medio 77.95; singole Trieste 77.75; Milano 78.75; Roma 77.75.

Borsa di Parigi CAMBI (chiusura): Italia 78.35; Londra 93.22; New York 19.21; Belgio 96.90; Spagna 278.12; Svizzera 371.75; Danimarca 361; Olanda 771.75; Praga 57.10; Romenia 9; Germania 467.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.15; Berlino 123; Vienna 0.00727; Londra 25.0850; Parigi 26.9675; New York 5.16 11/16; Bulgaria 3.73; Praga 15.3125; Belgrado 8.3760.

CORRISPONDENZA APERTA

Fetonte. Anche se intendete di usare l'appartamento per la vostra famiglia, dovete dare la disdetta in tempo legale. — *Rino.* Nessuna scuola privata vi può dare il diploma di ragioniere; vi può soltanto preparare agli esami. — *Classe 1905.* 1) Non c'è un 4.o Reggimento Genio telegrafisti, ma un IV.o Raggruppamento del Genio, e precisamente a Bologna: di questo fa parte un battaglione di telegrafisti. 2) Per il passaggio al Reggimento radiotelegrafisti che è a Roma ed ha battaglioni staccati a Mestre, Firenze, Piacenza, Palermo, fate domanda per via gerarchica. — *Milanda.* A quale casa potreste presentare la vostra domanda di ammissione quale artista cinematografica? Scrivete a tutte; così contribuite almeno alla restaurazione dell'Erario.

Gigi. Il 59.o Reggimento fanteria ha il Comando a Roma e il Deposito a Frosinone. Fa parte della Brigata Calabria. — *Costante lettrice.* S. Olivicro si festeggia il 27 maggio. *L'unione fa la forza.* 1) La R. Scuola semaforisti di Spezia-Varignano è frequentata soltanto da militari della R. Marina; i borghesi sono ammessi soltanto agli esami per l'ottenimento del brevetto di radiotelegrafista. 2) Non occorrono studi speciali, ma la preparazione teorico-pratica, che si può acquistare nelle scuole private. 3) A bordo i radiotelegrafisti hanno il trattamento della seconda classe. 4) Tale professione non muta i loro obblighi al servizio militare che con probabilità fanno nel Genio.

Ari. L'inqualificabile comportamento di quell'individuo si spiega, non solo con il suo basso livello morale, ma con la vostra debolezza. Tra il cosidetto disonore della ragazza e il ricatto dovevate prima mandarlo... a quel paese. Ora, ad azione legale opponete azione legale e rincarate la dose facendo intervenire la Questura o i suoi diretti superiori, se ne ha, per il maltrattamento alla donna che dovrebbe chiedere intanto la separazione legale. — *Felce di bosco.* Quando lui voleva le sue lettere di ritorno, voi non intendevate di consegnarle; ora siete voi a pretenderle e lui non vuole restituirle. Come si fa? Una azione diplomatica: incaricate una amica vostra di innamorarlo perchè gli tolga le lettere o un vostro amico di tenere a bada la presente innamorata di lui. Vedrete che qualcosa esce.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bonnes, personale maschile, femminile, hotels, pensioni, mensa, bars, luoghi cura, villeggiatura. Offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 13194 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, ragazzi di tutte età, personale maschile, femminile per Hotels, pensioni, caffè, trattorie, mense, per Trieste e fuori. Offre Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 49940 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaia, prestaservizi, paghe alte per famiglie private, Hotels, alberghi, Trieste e fuori. Offre Provveditorio nazionale, Piazza Goldoni 3, primo. 52557 A

CUOCHE, cuochi, camerieri, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, servette, lavoranti cantinieri, portinai, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Hotels Trieste e fuori. Balia giovane sana disponibile. Offro Valdirivo 21. 49868 A

QUARANTENNE seria, paziente, brava cucito, cucinare, onesta, cerca posto presso signore, signora sola, metà giugno, Trieste, fuori. Offerte sub «52385 A» al Piccolo. 52385 A

RAGAZZA offresi per dopopranzo, escluso le domeniche. Offerte «49852 A» Piccolo. 49852 A

SIGNORINA simpatica croata, cerca posto presso distinta famiglia, preferibilmente signora sola, per tutti i lavori, condizioni indifferenti. Scrivere sub «49663 A» Piccolo. 49663 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A A A A A. DOMESTICHE, Isola, Opicina, Muggia, Firenze, Belgio, Parigi, Frascati, cameriere, cuoche, prestaservizi, città e fuori Trieste, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 13195 B

A. A. CAMERIERE, cuoche, case private, Hotels, pensioni, paghe fino 500 mensili, domestiche, prestaservizi, bariste, signorine personale vario, Hotel, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 49940 B

A. DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Rivolgersi con attestati Corso Garibaldi 29, porta 12. 52423 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, paghe alte per famiglie private, Hotels, alberghi, Trieste e fuori cerca subito Provveditorio nazionale, Piazza Goldoni 3, primo. 52555 B

A. RAGAZZA età 15-17 anni, occupasi subito, piccola famiglia, buon trattamento. Conti 16, porta 12. 49612 B

BAMBINAIA pratica cercasi. Viale XX Settembre 42, II. 52521 B

CAMERIERA brava, sana, disponga ottime referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 500 B

CAMERIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52409 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Piazza San Giovanni 4, III., porta 17. 52411 B

CUOCA capace, buone referenze, cercasi da piccola famiglia. Viale Regina Elena 15, porta 16. 49556 B

CUOCA per trattoria cerco. Riva Grumula 18 52381 B

CUOCA o domestica sappia cucinare, buone referenze cercasi. Venti Settembre 41, IV destra. 52465 B

CUOCA cercasi. Via Navali 24, Villa. 52475 B

II.a CUOCA pratica, per Ristorante cerco. Indirizzo al Piccolo. 49956 B

DOMESTICA brava, possibilmente sappia cucinare cerca piccolissima famiglia, buonissima paga. Rivolgersi via Raffineria 2, II. destra. 52575 B

DOMESTICA con attestati cercasi per due persone. Lazzaretto 47, II. p. Regazzi. 49744 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via S. Michele 2, II, porta 10. 49658 B

DOMESTICA cercasi che sappia anche cucinare. Lavatoio 4, III. p. 52445 B

DOMESTICA giovane cercano coniugi soli. Leo 11, II. sinistra. 52421 B

DOMESTICA pratica per Latteria cerco. Carducci 12 (Latteria). 51495 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52507 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Via Trento 15, cucina. 52533 B

DOMESTICA sappia cucinare, amorosa bambino, attestati, cercasi. Trentaottobre 5, II. p. 52531 B

DOMESTICA onesta, giovane, anche se principiante cercano coniugi. Ginnastica 66. 49860 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Via Milano 18, IV destra. 49854 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati e sappia cucinare. S. Francesco 52, IV, porta 15. 49834 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Molta paga, buonissimo trattamento. Via Rismondo 9, II. p. (ex Fontana). 52599 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Boccaccio 19, porta 11. 49960 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 49958 B

DONNA a modo per condurre passeggio bambino tutto giorno cercasi prontamente. Foscolo 39, terzo sinistra. 52595 B

DONNA servizio, età 35-40 anni cercasi. Campo S. Giacomo 18. Trattoria. 52339 B

GOVERNANTE tedesca (straniera) per 3 bambini, ottime referenze cercasi. Gentili offerte sub «49846 B» al Piccolo. 49846 B

PRESTASERVIZI ore 8-15, capace anche cucinare, referenze, cercano sposi. Trattamento famigliare. Mazzini 32, porta 8. 52591 B

PRESTASERVIZI per la mattina cerca signora sola. Presentarsi oggi (sabato) dalle 14 in poi e domattina. Via Udine 40, porta 24. 52553 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi 25, II. sinistra. 52397 B

PRESTASERVIZI per ore antimeridiane cercasi. Presentarsi al mattino. Cereria 12, porta 11. 52471 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. S. Lazzaro 20, I. destra. 52505 B

PRESTASERVIZI giovane, buone informazioni, cercasi prontamente. Via Giulia 27, IV. destra. 52525 B

PRESTASERVIZI oppure domestica cercasi. Luigi Galvani 5, II., Bison. 52523 B

RAGAZZA brava per mezza cameriera cercasi prontamente, ottimo trattamento. Via Donizetti 1, II. piano. 49770 B

RAGAZZA giovane cerca piccola famiglia. Corso 12, II. p. 01123 B

RAGAZZA darebbesi vitto alloggio presso distinta famiglia in compenso piccola corrispondenza tedesca. Offerte «49794 D» Piccolo. 49794 D

RAGAZZA con attestati cercasi prontamente. Ginnastica 35, porta 6. 49774 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Chiozza 49, primo sinistra, 8-9. 52389 B

RAGAZZA o ragazzetta brava cerca piccola famiglia. Boccaccio 16, Lazzar. 52841 B

RAGAZZETTA per aiuto faccende domestiche cercasi. Covacich, Ventisettembre 59, III. p. 49904 B

RAGAZZETTA prestaservizi brava, affettuosa bambini, cercasi subito. Foscolo 29, IV. 52363 B

RAGAZZETTA per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52585 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. VOLONTARIO triestino (ufficiale congedo) offresi pomeriggio qualunque lavoro decoroso, non sedentario. Qualsiasi condizione; necessitando periodo pratica, senza rinumerazione. Scrivere «52403 C» al Piccolo. 52403 C

ASSOLTA Accademia commercio, conoscenza contabilità, francese, inglese, stenografia, dattilografia. Offresi quale praticante presso primaria azienda. Scrivere «52345 C» Piccolo. 52345 C

AUTORIZZATO condurre macchine portuali e caldaie vapore qualsiasi tipo, disponibile subito. Indirizzare offerte scrivendo «01130 C» Piccolo. 01130 C

CALZOLAIO marito e moglie offronsi come portinai. Scrivere «49580 C» Piccolo. 49580 C

CAVE calcare, brecciame, impianti sfruttamento, contabilità, offresi assistente praticissimo, qualunque località. Scrivere «Avviso 62 D. Unione pubblicità italiana» Torino. 5500 C

COMMESSO manifatture praticissimo oppure viaggiatore stesso genere offresi primarie referenze. Scrivere «49924 C» Piccolo. 49924 C

CONIUGI giovani, onesti con ottime referenze cercano portineria. Scrivere «1022 C» Piccolo. 1022 C

DATTILOGRAFA capace, cognizioni lavori ufficio, occuperebbesi seria Ditta. Offerte «52549 C» al Piccolo. 52549 C

RISCUOTITRICE per magazzini offresi. Offerte «49782 C» al Piccolo. 49782 C

EX CARABINIERE desidera occupare posto di fiducia, qualsiasi impiego, fattorino presso qualche Ditta, guarda magazzini, ecc. Scrivere sub «49780 C» al Piccolo. 49780 C

PENSIONATO cerca posto esattore, magazziniere, archivista od altro posto di fiducia, miti pretese, massime referenze onestà. Offerte sub «49806 C» al Piccolo. 49806 C

PORTIERE d'Albergo di bella presenza e conoscenza lingue cerca posto in primaria casa qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 52357 C

SIGNORA colta, distinta, indipendente, affettuosa offresi dama compagnia signora, signorina viaggio, campagna, luoghi cura. Primarie referenze. Gentili offerte «49826 C» al Piccolo. 49826 C

SIGNORINA pratica tenitura americana offresi miti pretese. Chiozza 49, pt. destra. 52547 C

SIGNORINA pratica ufficio, stenodattilografa italiano, tedesco, conoscenza slavo, contabile provetta cerca posto. Offerte «49836 C» al Piccolo. 49836 C

VEDOVA cerca posto portinaia. Indirizzo al Piccolo. 52335 C

24ENNE distinto, coprente carica fiducia cerca occupazione ore pomeriggio presso seria ditta quale riscuotitore massime referenze miti pretese. Scrivere «49942 C» al Piccolo. 49942 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. A. A JOUR, bottoni stoffa, plissè, massima esattezza. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 13193 CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina, San Sebastiano 4, (atrio). 8174 CC

A. COPISTERIA assume qualunque lavoro a macchina, prezzo mite. Sandri Trentaottobre 17. 49910 CC

DONNA per lavoro commissione calzoni, camicie, monture ecc. offresi oppure domicilio. Offerte «49768 CC» al Piccolo. 49768 CC

DONNA per cucire, governare, offresi per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 49798 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, I. Tosilli. 52361 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi domicilio. Ventisettembre 60. 01129 CC

MODISTA, Corso Garibaldi 13, terzo: eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 49378 CC

SARTA donna capace offresi per giornata famiglie oppure lavoratorio. Offerte «49762 CC» al Piccolo. 49762 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. CERCASI ragazza friulana o slava per aiuto gelateria e lavori domestici. Buona retribuzione. Gelateria Sanità 11. 49884 D

A. OPERAI cavatori cercansi urgentemente. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 52557 D

A. RAGAZZO 14-15enne per grande negozio manifatture, cercasi. Offerte citando età, scuole assolte. occupazione genitori, referenze. sub «49382 D» Piccolo. 49382 D

A RAGAZZO 14-15enne per vetrine, cerca grande ditta. Offerte indicando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «49380 D» al Piccolo 49380 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Dalle 7-8 pom., Bellini 11. 52373 D

APPRENDISTA orefice cercasi. Persich, Chiozza 8, I piano 49908 D

APPRENDISTA meccanico motorista, cercasi. Officina, viale Venti Settembre 65. 49904 D

AVVISO concorso. Cercasi impiegato fiducia, ogni circondario Regno, commercio radiotelefonia. Stipendio 750 più provvigione. Milan-Radio, Manzoni 46, Milano, allegando busta affrancata. 5437 D

BARISTA pratico cercasi. Offerte al Piccolo sub «52429 D». 52429 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, capacissimo e un ragazzo apprendista cercansi. Brunner 3, II p. 52583 D

CAMERIERE pratico, anni 16, cercasi. Caffè Nazionale. via Media 4. 52489 D

CANTINIERE, aiutante cameriere, giovane, anni 17, pratico banco trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49846 D

CAPACISSIMA da lucido cerca stireria, Commerciale 342. Presentarsi subito, alle 7. 49906 D

COMMESSE, bariste, guardarobiere, praticanti cameriere, dattilografe, colloca l'Agenzia, via Machiavelli 24. 49940 D

GARZONA cerca sarta biancheria, A. Caccia 6, porta 11. 52513 D

GIOVANE 16-18 anni, ottima famiglia, assolto scuole cittadine o complementari, volonteroso, intelligente, assumerebbesi come fattorino da primaria azienda commerciale. Indirizzare offerte sub «1910 D» al Piccolo. 1910 D

IMPIEGATO esterno, giovane, serio, pratico di operazioni doganali e ferroviarie, cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze e pretese sub «52449 D» al Piccolo. 52449 D

IMPIEGATO o impiegata, pratica ramo, cercasi da primario Istituto Assicurazioni. Scrivere «49714 D» Piccolo. 49714 D

LAVORANTE calzolaio per lavori donna cercasi. Corso V. E. III, 45, I Inutile presentarsi se non capaci. 49944 D

LAVORANTE barbiere o mezzo per sabato cercasi. S. M. M. superiore 17 52461 D

PERITO minerario aiuto cercasi per miniere di bauxite in Istria. Scrivere «52443 D» Piccolo. 52443 D

PERSONA disposta viaggiare per forte ditta, cercasi. Buon stipendio mensile. Rivolgersi: Valdirivo 23, primo. 49936 D

PERSONA trova pronta occupazione quale mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 52501 D

PRATICANTE per ufficio con bella calligrafia cercasi. Corso Cavour 15, primo piano. 52413 D

RAGAZZA apprendista sarta aiuto leggeri lavori casalinghi, con paga, cerco. Indirizzo al Piccolo. 52509 D

RAGAZZA capace per a'jour e punto inglese cercasi. Madonnina 38, secondo. 52347 D

RAGAZZI pittori cercansi. Via Chiozza 67. 2477 D5

RAGAZZI amorosi con paga per apprendere il bandaio-istallatore, cercansi. Via XXX Ottobre 8. 52363 D

RAGAZZO pratico garage cercasi. Garage Ruggero Manna 15. 49932 D

RAGAZZO cercasi. Pasticceria XX Settembre 16. 52567 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Via Tigor 7. 49796 D

RAGAZZO praticante drogheria ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 52359 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Lazzaretto Vecchio N. 14. 52391 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Cecilia 9, Pellis. 52491 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per lavoratorio orefice Arcata 10. Botta. 52481 D

RAGAZZO per pistoria cerca Chiaruttini. Via Roma 24. 52517 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Udine 4 49916 D

RITOCCATORE o ritoccatrice per lastre e positivi, in abitazione propria, cercasi. Offerte al Piccolo «52393 D». 52393 D

SARTA donna cerca paganti. Via Conti 30, porta 10. 8169 D

SARTA cerca prontamente ragazza praticissima macchina. Gelsi 12, porta 6. 58359 D

SIGNORI, signorine, per facili lavori manuali, cottimo, cercansi ovunque. Scrivere: Agostini, Corso Buenosayres 63 Milano. 13005 D

SIGNORINA modesta con buone referenze per bambna cercasi. Presentarsi ore 14-17. Indirizzo Piccolo. 52181 D

SIGNORINA o giovane pratico per fotografia cercasi. Braulin, via Pellico 1. 52415 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, paraggi marina, libera, luce elettrica, bagno cerca distinto signore celibe, referenze primissimo ordine, stabile Trieste, presso non affittacamere. Scrivere «888 E» Piccolo. 888 E

A. ANTICIPEREI sei mesi affitto per stanza, ingresso libero. Scrivere «49912 E» Piccolo. 49912 E

AMMOBILIATA decentemente, con luce elettrica, presso non mestierante, cerca impiegato stabile primo giugno; offre 120-130 mensili, paraggi Commerciale, Udine, Romagna, Coroneo, Trento, Milano, Ventisettembre. Scrivere «52353 E» al Piccolo. 52353 E

AMMOBILIATA cerca distinto stabile, posizione centralissima, 100 mensili. Pronte offerte sub «49820 E» Piccolo. 49820 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste cercansi urgentemente. Via Brunner 6, latteria. 52601 E

AMMOBILIATA massima pulizia, ingresso scale, paraggi Torre Bianca, Roma, Trento, Battisti, cerca per primo giugno impiegato stabile. Offerte dettagliate con pretese «49752 E». 49752 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte «52229 E» Piccolo.

CAMERA ammobiliata, paraggi San Vito, cerca prontamente giovane operaio. Offerte Piccolo sub «49646 E» Piccolo. 49646 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore presso coniugi soli; unico subinquilino; paraggi stazione centrale. Offerte Piccolo «49750 E». 49750 E

CAMERE vuote, due, con comodo cucina, cerco fine mese presso piccola famiglia. Scrivere Piccolo «49320 E». 49320 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «49784 E» Piccolo. 49784 E

CAMERETTA vuota cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte al Piccolo «52337 E». 52337 E

CONIUGI cercano camera semiammobiliata con comodo cucina, posizione indifferente. Scrivere al Piccolo «49578 E». 49578 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso piccola famiglia cercano coniugi senza figli, fine mese. Scrivere «52355 E» Piccolo. 52355 E

STANZA vuota o ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli senza figli distinti. Scrivere «1023 E» Piccolo. 1023 E

STANZA e salotto, ingresso libero, centrale, cerca prontamente distintissimo avvocato stabile Indirizzo al Piccolo. «49960 E»

STANZA vuota, possibilmente presso persona sola cercasi. Offerte Piccolo «49790 E». 47979 E

STANZA vuota due finestre, ingresso libero, centrica, cerco. Offerte con condizioni Piccolo sub «52365 E». 52365 E

STANZA due letti, posizione centrica, casa signorile, ingresso libero, cercasi. Offerte al Piccolo «52397 E» 52397 E

STANZA vuota, paraggi piazzetta Barbacan, cercasi. Rivolgersi Pasticceria Donato, Bramante 11. 49828 E

STANZE due, vuote, per uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale tranquilla cercasi prontamente oppure per metà agosto. Offerte Piccolo «51793 E». 51793 E

STANZE due belle, vuote cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49748 E

STANZE 2-3 belle, per ufficio, condizione telefono, posizione centrica, pronta entrata. Offerte «49742 E» Piccolo. 49742 E

200 mensili pago per ammobiliata presso distinta famiglia non mestierante, tutte comodità, massima serietà. Indirizzare offerte «49346 E» al Piccolo. 49346 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI cameretta ammobiliata; escluso donne. Fabio Severo 15, porta 9. 49898 F

A. AFFITTASI ammobiliata, due finestre, distinta persona. Buonarroti 25, pepiano, destra. 49730 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, 1 oppure 2 letti, per mese. Via Chiozza 56, mezz. 49866 F

A. AFFITTO stanze, ingresso libero; altre matrimoniali, comodo cucina, anche per ufficio. Sandri, Trentaottobre 17. 49910 F

A. CAMERA matrimoniale, coniugi soli oppure due operai, affittasi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 52555 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina; altre vuote, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi: piazza Goldoni 3, primo. 52555 F

A scapoli affittansi camere; altra uso ufficio, ingresso libero; matrimoniali, uso cucina. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 49940 F

AMMOBILIATA, semplice, pulita, affittasi signore solo stabile. Indirizzo Piccolo. 52579 F

AMMOBILIATA, bellissima affittasi a distintissimo stabile. Via Vasari 17, primo, porta 12. 49736 F

AMMOBILIATA, pulitissima, ariosa, vitto, affittasi, Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 52457 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distintissimo. Coroneo 17, secondo 6. 52427 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi persona dabbene. Via Pescherie 7. 52401 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta, ottimo trattamento. Via Corti 3, terzo, vicino piazza Venezia. 52487 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 49822 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto stabile, unico subinquilino. Crociferi 5, secondo. 8177 F

AMMOBILIATE, elegantissime garconnieres, ingresso libero, cucina, soli offronsi. Via Brunner 5, latteria. 52601 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Barcola Riviera 16. 49734 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi a signorina distinta. Valdirivo 23, I. 49936 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodità cucina, ingresso libero, affittansi. Valdirivo 21. 49868 F

CAMERINO ammobiliato, con luce elettrica, affittasi a signorina o signora per bene, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 52425 F

MATRIMONIALE salotto, vitto, bagno, luce, anche comodo cucina affittansi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 49846 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta signorina. Boccaccio 12, porta 3. 52349 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tiziano 11, secondo piano, 9. 49760 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo, 9. 52463 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 52455 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, luce, massima pulizia, affittasi a distinto signore. San Lazzaro N. 20, primo, destra. 52505 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 49530 F

STANZA grande con vitto, affittasi uno o due signori distinti. Sanità 16, terzo, destra. 8173 F

STANZE due eventualmente tre, con telefono, semi ammobiliate o vuote affittansi a distintissima; escluso comodo cucina e bambini. Visitare dalle 13 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 52437 F

VITTO darebbesi a due persone dabbene. Via Carlo Stuparich 4, terzo, porta 18. 52529 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. «AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi sicura dell'esito offre agli interessati la facilitazione del pagamento postecipato e condizionato alla promozione. Informazioni giornalmente. 01127 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento praticogrammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale fondato nel 1878 (480 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 49824 G

ASSOLTA Ginnasio-liceo, dà ripetizioni matematica e latino. Offerte Piccolo «49808 G». 49806 G

DIECI mensili (compreso istrumento): lezioni violino; ripetizioni scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 8170 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 52341 G

INSEGNANTE tedesco e insegnante francese un'ora giornaliera cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «49776 G». 49776 G

LEZIONI italiano, tedesco, principio, perfezionamento, traduzioni, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 8172 G

MAESTRA piano istruisce in due mesi pezzi qualsiasi genere uso piano, Chiozza 60 (mezzanino). 49856 G

MAESTRO lingua tedesca cercasi. Scrivere con indicazione pretese «49788 G» Piccolo. 49788 G

PROFESSORESSA tedesca darebbe lezioni a studenti medi, matematica, latino, storia, miti pretese. Scrivere «49838 G» Piccolo. 49838 G

RADIOTELEGRAFIA. Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Rario, S. Francesco 31. 45702 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— H

ANELLINO d'oro, ricordo, smarrito; pregasi portarlo, verso mancia, al Piccolo. 52469 H

PORTAMONETE contenente tutto suo salario smarrì povera donna paraggi via Arcata. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo. 1021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. AFFITTO appartamenti vuoti, ammobiliati diverse posizioni, grandezze. Sandri, Trenta Ottobre 17. 49910 I

A. QUARTIERE vuoto tre stanze, cameretta, altro vuoto sei stanze, bagno completo, veranda orto, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 52555 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi. Diversi scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 51556 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, 1-2 camere, cucina, affittansi. Valdirivo. 49868 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, ville, magazzini, più località, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 49940 I

STUDIO completo, 3 stanze primo piano con mobilio moderno americano, telefoni, paraggi Ponterosso, cedesi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 49423 I

UMAGO: affittasi quartiere due cucine o tre stanze, tutto ammobiliato. Rivolgersi Piazza Sansovino 3, Francovich. 49822 I

VILLA ammobiliata, vicinissima stazione Sesana, 2 vani, tinello, cucina, garage campagna, bosco, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 49342 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO sei locali centrale cercasi per importante ufficio. Scrivere Casella postale 91, Mastellaro. 62453 L

APPARTAMENTO signorile, otto stanze comfort cercasi urgentemente. Offerte con pretese sub «49842 L» Piccolo. 49842 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, signorile, tre stanze, riva mare, viale Regina Elena o Rossetti, cerca distinta piccola famiglia. Condizioni indifferenti. Esclusi mediatori. Offerte «49756 L» Piccolo. 49756 L

CONIUGI soli offrono 2500 per quartierino vuoto, 2 stanze, camerino, cucina. Scrivere al Piccolo «52527 L». 52527 L

LOCALE adatto per ufficio e piccolo quartiere cercasi. Guido Tagliaferro, Corso Cavour 15, I p. Telefono 5182 e 4297. 49733 L

PORTINERIA oppure appartamentino cercasi, anche verso compenso. Offerte «52433 L» Piccolo. 52433 L

QUARTIERE 5-7 stanze in villa o città cerca famiglia distinta. Offerte dettagliate «49594 L» al Piccolo. 49594 L

QUARTIERE 1-2 camere, cucina, cercano coniugi soli, affitto anticipato o spese. Offerte sub «49754 L» Piccolo. 49754 L

QUARTIERE di una o due camere, cucina, vuoto cercano due persone distinte. Trattasi direttamente amministratore o proprietario, buon compenso. Offerte sub «49900 L» al Piccolo. 49900 L

QUARTIERI, stanze ammobiliate, vuote, uffici, procuro gratuitamente. Sandri, Trenta Ottobre N. 17. 49910 L

QUARTIERINO semiammobiliato o ammobiliato 2 stanze, cucina, paraggi indifferente cercasi. Offerte indicando prezzo «Ramann» Slataper 1 52157 L

QUARTIERINO vuoto, qualunque posizione cercasi pagando annata anticipata. Offerte Piccolo «49792 L». 49792 L

REGALO motoscafo valore lire 10.000 a chi mi cede o procura quartiere vuoto tre stanze, camerino bagno, cucina, accessori, posizione amena. Indirizzo al Piccolo. 52343 L

STANZE due, camerino, cucina, vuoto, acqua, gas, luce, possibilmente con giardino o orto cerco. Offerte con prezzo «52153 L» al Piccolo 52153 L

STANZE tre, cucina, subaffitto cerca piccola distinta famiglia, paraggi Stazione meridionale Battisti o via Rossetti. Prezzo indifferente. Scrivere «49758 L» Piccolo. 49758 L

UFFICIO vuoto, paraggi Tommaseo, possibilmente telefono, cercasi subito. Scrivere «51111 L» al Piccolo. 51111 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CANE lupo, pura razza, vendesi. Agenzia Machiavelli 24. 49940 M

APPARATO francese giuoco a pallina, vendo prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 49890 M

BAGNO con scaldabagno carbone, occasione, vendesi, 150. Vespucci 43, bandaio. 52545 M

BAULI due nuovi, grandi, vende macchinista prezzo mitissimo. Teatro Fenice. 49926 M

BOLLITORE tre fiamme e bagno bambini, vendonsi. P. Revoltella 9. pt. 52503 M

CANE Dobermann giovane, intelligentissimo, vendesi. Via Pierluigi Palestrina 5, spacio. 49914 M

CANI lusso, bianchi, razza pura vendonsi. Via Udine 37, porta 8. 51697 M

CARRO due ruote vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52497 M

CARRO a mano, quattro ruote, uso magazzino, un carretto a mano due ruote, vendo. Media 4. 52511 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Petronio 2, I, sinistra. 52499 M

CARROZZELLA pieghevole in buonissimo stato, vendesi. Via Molingrande N. 30, quarto, sin. 52473M

CARROZZELLA uso lettino, vendesi prezzo mite. Cammeo 10 porta 11. 52393 M

CARROZZELLA pieghevole poco usata vendesi prezzo conveniente. Via Roma 23. 49864 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 ex Scorzeria. 49858 M

CASSE vuote vendonsi, Schoenhaut, Mazzini 24. 52589 M

CRESIMA, vestitino bambina bianco, magnifico, scarpette camoscio bianche, vendonsi. Via Bonomo 1, porta 14. 49766 M

FERRO spirito, tavola pasta, sopra tende, vendonsi. Valdirivo 32, quarto. 52479 M

FRANCOBOLLI, raccolta mondiale, 5 volumi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49922 M

GHIACCIAIA due porte, barile, quadri, bollitore vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 52509 M

GHIACCIAIE quasi nuove, alcune, piccole e grandi, un banco circa 4 metri, con marmo, vendonsi a prezzi d'occasione. Rivolgersi, Beccherie 23, negozio. 13189 M

MACCHINA cucire usata vendesi con garanzia. Cervellini, Carducci 27. 49648 M

MACCHINA scrivere Oliver, ottimo stato vendesi lire 700. Lazzaretto 12, Hellriegel. 52565 M

MACCHINA da scrivere, ottimo stato, scrittura visibile, vendesi causa partenza. Canestri, via Imbriani 16, negozio. 52563 M

MACCHINA cucire Singer, spola, navicella vendo. Indirizzo Piccolo. 6178 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi rate, ritiransi usate. Ventisettembre 60. 01129 M

MACCHINA scrivere piccola «Sun» vendesi a prezzo occasione, lire 400. Indirizzo al Piccolo. 52375 M

MACCHINA cucire Singer grande, vendo qualunque prezzo. Istria 72, biciclette. 52493 M

MODIGLIONI (due) nuovi vendonsi. Bonomo 1, porta 14. 49766 M

OCCASIONE: Frack 150; redingote 200; orologio Omega originale 50. Tutto quasi nuovo, vendonsi. Stuparich 14, porta 2. 52467 M

TAGLI stoffa uomo, vendonsi. Istituto 24, terzo. 49786 M

VASCA da bagno zincata vendesi occasione. XX Settembre 58, I, destra. 49930 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 52115 M

VESTITI uomo (due), cappello, scarpe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52451 M

VESTITO quasi nuovo, cenere, da uomo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49816 M

VESTITO velluto, calzoni rigati, neri, vendonsi. Foscolo 25, I, porta 4. 52581 M

VETRINE negozio esterne, interne, gabbia grande, vendonsi. Madonna mare 8. 52433 M

VITTORIA e Steiervagen, ottimo stato, vendo. Salita Promontorio 6, macelleria. 52435 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— N

BARILI vuoti 1 ettolitro, ex Marsala, cercansi. Scrivere sub «49878 N» Piccolo. 49878 N

BRONZI anche giapponesi compero occasione. Albergo Venezia, via Economo 1. 49892 N

FIASCHI Chianti, bottiglie vuote, vermouth acquista Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 52603 N

MACCHINA per spremere biancheria, buono stato, acquistasi. Offerte G. Artusi, via Lacea 8, Pola. 52561 N

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, acquistasi. Gatteri 32, porta 9, telefono 25-48. 49746 N

PRESSA grande, massiccia per copiare lettere da 1000 fogli, cercasi. Scrivere con prezzo «49800 N» Piccolo. 49800 N

STATUETTE avorio; altri oggetti, anche giapponesi compero occasione. Albergo Venezia, via Economo 1. 49892N

VASI piatti giapponesi grandi compero occasione. Albergo Venezia via Economo 1. 49892 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi, col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

ARMADIO 4 cassetti, letto, completo con sgabello, ottimo stato, vendonsi. Corso Garibaldi 5, porta 30. 49778 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali faggio, frassino, mogano, portepiene, da 1950; cucine elegantissime, stanze pranzo, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 49866 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 49948 NN

CAMERA ordinata, forte, vendo metà prezzo, causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 49918 NN

CAMERA nuovissima, matrimoniale, mogano, psiche, farmacie, vendo lire 1750; altra chiara. Tomaso Luciani 12, p. 4. 62515 NN

CAMERE matrimoniali d'occasione vende falegname. Via Conti 11, corte. 49572 NN

CAMERE matrimoniali da 1500 in più; cucine marmo 800. Tesa 18. 49848 NN

CHIFFONNIERS 2, quasi nuovi, vendonsi. Campo S. Giacomo 15, II. 49928 NN

CREDENZA massiccia, diversi mobili, vendonsi. Michele 10, terzo, porta 8. 52573 NN

CUCINA bianca, ottimo stato, vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 49826 NN

LETTO di ferro vendesi 120. Via Xydias 4, II, ex Acque. 49740 NN

MATRIMONIALE lusso, salotto pranzo, stile antico, vendonsi giornata ottomila trattabili, oppure separatamente. Visitare dopo le 10. Gatteri 7, primo, destra. 49916 NN

MATRIMONIALI faggio, nuova partita, vendonsi occasione. Falegnameria meccanica, San Maurizio 13. 009 NN

MOBILI da cucina vendonsi. Via Majolica 10, piano IV, porta 33. 1024 NN

MOBILI antichi compero occasione. Albergo Venezia, via Economo 1. 49984 NN

OCCASIONE: Stanza pranzo 1750; scrivania 290; tavolo pranzo 190; salotto paglia 180, vende Zanchi, Lazzaro 1. 01119 NN

OTTOMANE, divani-letto, poltrone, suste, materassi, vende tappezziere. Maurizio 9. 52587 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino nero, incrociate, 4200. Mezzacoda nero, lungo 160 cm., 2600; altro viennese, noce, 2200. Via Sanità 16. 51813 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, dalle 8-20 di ogni giorno. 48670 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimenti, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12794 NN

PIANINI, pianoforti primarie marche: Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINO oppure pianoforte cercasi d'occasione, esclusi mediatori. Offerte prezzo marca, sub «51537 NN» Piccolo. 51537 NN

PIANINO concerto germanico, straordinario vendesi, scambierebbesi con piano usato. Commerciale 13, secondo. 01131 NN

PIANINO lussuosissimo, modello incrociato, concerto, trepedali, moderatore, garantito mogano rosso, vendesi. Solitario 25, III. 5241 NN

PIANINO Ehrbar anteguerra, concerto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49862 NN

PIANOFORTE mignon nero, viennese, vendesi lire 2500. Via Chiozza 8, sinistra. 52469 NN

SALOTTO Tonet imbottito, ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49524 NN

SALOTTO ricco, antico, con cortinaggi, vendesi. Visibile 10-12. Via S. Francesco 12, porta 12. 52535 NN

SALOTTO completo vendesi prezzo conveniente. San Marco 18, I, Cioffi. 49862 NN

SCRIVANIE bellissime, pressalettere, mobili diversi, vendonsi occasione. Piazza Vico 2. 8179 NN

STANZA da letto chiara, nuova, con psiche modernissima, occasione vendesi lire 2650. Viale Regina Elena 15. 49902 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, smoking, macchina cucire, casseforti, mobili, porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8176 O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti orefici. Stermin, via Mazzini 43. 49143 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-1. 122 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 49934 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli forme semplici, riformature. Carducci 24, II. 49838 O

CONVENIENTI, robustissime, moderne calzature trovansi solamente: Calzoleria Triestina, Carducci 21. 52105 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o «Cachets» Godina. Chiedeteli ovunque. 3240 O

MODISTA Rolano Barbariga 2, IV, tiene grande scelta modelli cappelli paglia, guarniti, 25 lire in poi. 51859 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente: Steindeir, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 49136 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5480 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI pubblicità, riscuotitori, bella presenza, attivi, seri, stipendio, buona provvigione, richiede importante periodico, organo ufficiale associazione patriottica. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Indirizzo Piccolo. 49874 P

AGENTI rappresentanti, stipendiandoli, cerchiamo ovunque, vendita candele steariche, saponi, profumiere. Fabbrica Tricolor, Napoli. 12990 P

CALZE. Viaggiatore pratico clientela Tre Venezie, assumerebbe rapp. depositario importanti fabbriche. Offerte dettagliate «52447 P» al piccolo. 52447 P

METALLI, cercasi personale pratico ramo. Scrivere U. 5609 G, Unione Pubblicità, Milano. 6494 P

PIAZZISTA fotografo per lavoro militare cerca Fotografia Padovan, Renato Imbriani 14. 52227 P

PIAZZISTA pratico ramo alimentari, buon conoscitore locale clientela commestibili, cercasi prontamente verso stipendio fisso e provvigione. Esigonsi referenze inecceptibili. Offerte «49534 P» al Piccolo. 49534 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, delicatezze, affiderebbesi la vendita di formaggio svizzero in scatolette. Offerte «49654 P» Piccolo. 49654 P

PIAZZISTA abile, attivo, introdotto presso osti, trattori, cercasi prontamente da ditta importante verso stipendio fisso e provvigione. Soltanto persone capaci che dispongano di referenze vogliano inviare loro offerte sub «52117 P» al Piccolo. 52117 P

PIAZZISTI smercio casse da banco automatiche, recentissima invenzione, cercansi: provvigione altissima. Scrivere «52551 P» Piccolo. 52551 P

PRODUTTORE capace ed introdotto per Trieste, nonchè agenti per Monfalcone, Postumia, Pirano, Pisino, Buie, Parenzo, cercansi da importantissimo Istituto di assicurazione. Scrivere «49718 P» Piccolo. 49718 P

PRODUTTORE serissimo, disposto visitare privati, diaria, provvigione, cerca «Vedetta», Corso 17. Presentarsi 11-12. 52377 P

PRODUTTORI e subagenti per ogni comune della Venezia Giulia, ottime condizioni, cercansi per tutti i rami. Offerte con referenze sub «49938 P» al Piccolo. 49938 P

RAPPRESENTANTE introdotto presso esercenti Venezia Giulia, serio, cerca primaria fabbrica apparecchi brevettati per la spillatura della birra. Offerte con referenze: S. A. G., Borgo-Valsugana. 52187 P

RAPPRESENTANTI per soli capoluoghi Venezia Giulia, cerchiamo con modesto capitale, cui affidare vendita esclusiva prodotto ben conosciuto, privo di concorrenza ed introdottissimo. Assicuriamo forti guadagni. Inanonimi, referenze, Cassetta 31 P, Unione Pubblicità, Milano. 5497 P

RAPPRESENTANZA in legnami per l'Abruzzo accetto. Scrivere Rag. Giulio Dadamo, Vasto. 52395 P

ROTTAMI ferro, cercasi personale pratico ramo. Scrivere U. 5811 G, Unione Pubblicità, Milano. 6493 P

VIAGGIATORE visita Venezia Giulia, Veneto, cerca rappresentare ditte serie, articoli tecnici, industrie. Gentili offerte «52246 P» al Piccolo. 52245 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE poco usata, buona marca, 2 o 4 posti, comprasi. Offerte: Auto-Florjancic, Lubiane, Jugoslavia. 50457 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, prima di fare nuovi acquisti interpellateci, potendovi offrire le migliori marche nazionali ed estere con agevolazioni di pagamento. Ditta Cortese, Coroneo 19, telef. 34-00 49716 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi. S. Sergio 2, III. 52417 Q

BICICLETTA costo 790 vendesi metà prezzo, nuova. Filzi 13, latteria. 49994 Q

CAMION Fiat 17 A, con rimorchio portata complessive 5 tonnellate, piena efficienza, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49424 Q

MOTOCARROZZELLA inglese, 7 cavalli, ottimo stato, vendesi occasione. Telefono 2907 Q

MOTOCARROZZELLA Indian vendo straoccasione. Garage Sardegna, S. Lazzaro 21. 49810 Q

MOTOCICLETTE nazionali, estere, efficientissime, vendonsi lire 2500 a 5600. Viale XX Settembre 65. 49804 Q

MOTOSCAFO, motore Benz 18, miglia 9.5, lire 8500 occasionissima. Agenzia Puiger, Rovigno. 1329 Q

MOTOSCAFO grande, di servizio pubblico, adatto a qualunque lavoro, vendesi, affittasi e scambiasi. Indirizzo Piccolo. 49870 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. MUTUI, qualunque somma disponibile subito. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 52567 R

A piazza Oberdan 5 cedo negozietto con scansie, già avviata calzoleria, causa aver preso fornitura militare fuori Trieste. 49814 R

AFFARONE. Per 1.250.000 cedesi azienda affari commerciali, guadagno oltre 60 per cento. Comandini, casella postale 498, Roma. 5479 R

EX funzionario pubblica sicurezza, disponga lire 5000 contanti, cerco per ufficio alta fiducia, forte guadagno. Scrivere «52081 R» al Piccolo. 0019 R

IMPIEGATO scapolo, 22 mila annue, cerca lire 1000, restituzione rateale. Scrivere libretto ferroviario 10074, fermo posta. 13185 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, con decreto generi diversi, cedo causa partenza. Ind. Piccolo. 52605 R

MUTUI piccoli, grandi importi, minimo tasso, concedonsi. Valdirivo 23, I. 49936 R

NEGOZIO vicinanze piazza Goldoni cedo, affitto prontamente, con, senza merce, vera occasione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 49890 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, adatto altri generi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52485 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 52419 R

SIGNORA assocerebbesi azienda, collaborerebbe, piccolo capitale assicurato, oppure cassiera, cauzione. Offerte «52537 R» Piccolo. 52537 R

SOCIO capitalista cercasi urgentemente per seria azienda lucrosissima, minimo capitale 100 mila. Offerte sub «49586 R» al Piccolo. 49586 R

UFFICIO centralissimo, signorile, contratto due anni, arredato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52597 R

600 lire chiede persona seria, buona garanzia, restituzione mensile interesse. Offerte sub «52539 R» Piccolo. 52539 R

1000 lire cerco, restituendo rate mensili, buon interesse. Scrivere «52569 R» Piccolo. 52569 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FONDO piazza Roiano, m. q. 495, anche frazionabili piccole costruzioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52085 S

PORTOROSE. Villa mare, ammobiliata, 3 stanze, cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51545 S

STABILE tre facciate, buonissima rendita, vendesi lire 300.000, saldo prezzo 150.000. Indirizzo Piccolo. 52085 S

STABILE centro, rende 10 percento lordo, occasione vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-1, telefono 1723, orario 11-12, 17-18. 49946 S

TENUTA nell'Istria orientale, casa domenicale, coloniche, stallaggio e pascoli per 50 vacche, vigneti ecc. vendesi o eventualmente scambiasi con realità Trieste. Offerte «49250 S» Piccolo. 49850 S

VILLA Scorcola, Besenghi, Rossetti, acquisterei prontamente. Offerte serie «49930 S» Piccolo. 49930 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

AMALFI: Affittasi appartamento signorile, 20 stanze, terrazza, acqua, luce elettrica, esposto mezzogiorno, posizione incantevole, fitto lugliosettembre lire 9000, annuali lire 1500 mensili. Comunicazioni terrestri e marittime. Scrivere Casella 91 C, Unione Pubblicità, Roma. 5498 T

COPRIVA, Carso, affittansi 8 stanze, cucina, stagione estiva. Informazioni: Coroneo 1, porta 4. 49952 T

MOGGIO Udinese, soggiorno incantevole, stanze, vitto, prezzi modicissimi. Albergo Nuovo, Mattiello. 62351 T

PORTOROSE. Pensione Villa Lidia, splendida vista mare, bellissimo giardino, cucina eccellente. Stanza vitto lire 22 giornaliere. Telefono 7. 52405 T

QUARTIERE ammobiliato, in collina, Trieste, coniugi soli cercano quattro mesi villeggiatura. Telefonare 2785. 51779 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

BIANCHERIA elegantissima, combinés, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. Propria confezione. Mirri. Carducci 22. 62399 U

DINA. Scriverà? Sentitamente. Ansiosissimo. Ammalata? Tantissimi. Willi. 13199 U

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati diversi rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in preparato sciroppso che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina», che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

GIOVANE distinto, serio, simpatico, posizione sicura, privo conoscenze, sposerebbe distinta signorina o vedova (anche straniera) purchè bellina, seria, onestissima, massimo 26nne. Gentili offerte scrivere «49802 U» Piccolo. 49802 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono 2064, villa propria 48788 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, massima segretezza. Via Bosco 10, primo. 52407 U

LEVATRICE riceve giornalmente consultazioni gravidanze, cure, segretezza. Madonnina 10, II. 52379 U

MERAVIGLIOSA ricetta anticalvizie. Risultato assicurato. Flacone lire 20. Quattrini, Stuparich 14, porta 2. 52467 U

MILA. Stanco sottili astuzie costante fede svanirà, a presto soluzione enigma. Tanto Mia. 13198 U

TREVISANO distintissimo, serio, conoscerebbe graziosa signorina scopo matrimonio. Scrivere «49920 U» Piccolo. 49920 U

La moglie **ELVIRA** in unione alle figlie **AIDE** ed **ELENA**, addolorate partecipano la morte del

dott. rag. Antonio Piloni

avvenuta quest'oggi alle ore 12.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 17 corr., alle ore 10.45, dalla via Ruggero Timeus N. 12, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

L'amico intimo **RODOLFO SIGLE**, a nome anche della Casa **FRATELLI GANCIA & C.IA, CANELLI** e delle altre Case rappresentate, annuncia con profondo dolore la morte del Signor

dott. rag. Antonio Piloni

titolare dell'Agenzia Commerciale omonima, serenamente spentosi oggi a mezzogiorno.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica alle ore 10.45, partendo dalla via Ruggero Timeus N. 12.

Trieste, li 15 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La ditta **FRATELLI TEVINI** annuncia la morte del suo proprietario

dott. rag. Antonio Piloni

avvenuta quest'oggi alle ore 12.

Trieste, 15 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa notte, dopo brevissima malattia, cessò di vivere la nostra amata consorte, madre e suocera

Maria Masutti

d'anni 47. Affranti da indicibile dolore, il consorte **Giovanni**, i figli **Maria** (assente), **Vittorio, Bruno, Augusto, Armando, Giordano** (assente), **Nino**, le nuore **Ida, Maria**, il genero **Giovanni Stradela**, i fratelli, le sorelle, le cognate, e i nipoti partecipano la grave sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo domenica 17 corr., alle ore 9, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 maggio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Giovedì 14 corrente, nelle ore antimeridiane, munita dei conforti religiosi, si spegneva

Augusta ved. de Toppo
nata Roediger

Accasciatissime per tale perdita, ne danno parte le figlie **MERE MARIE CONSTANZA de SION** e **MERE MARIE LUITGARDIS de SION**, le sorelle **EMMA ZUCULIN, EMILIA ROEDIGER, ERMINIA ved. TERENZIO** ed **ADELE ved. CESARE**, unitamente ai nipoti.

La cara salma verrà trasportata oggi, alle 11, dalla cappella del Cimitero alla tomba di famiglia.

Trieste, 16 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ASSOCIAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO IN TRIESTE

Il Consiglio direttivo compie il mesto ufficio di partecipare ai consoci il decesso, oggi avvenuto, del

dott. rag. ANTONIO PILONI

benemerito vice presidente dell'Associazione, e li invita a prendere parte ai funerali che avranno luogo domenica 17 corrente, ad ore 10, dalla casa di via Ruggero Timeus N. 12.

Trieste, 15 maggio 1925.

CARLO FERRAZZUTTI

in rappresentanze e commissioni

d'anni 53, cessò di vivere questa notte, alle ore 23, lasciando nel più profondo dolore la moglie **ALICE nata LORENZON** e la figlia **MARIA** che, unitamente alle sottoscritte congiunte famiglie, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno sabato 16 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla via Michelangelo Buonarroti N. 10 direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 maggio 1925.

Famiglie:
FERRAZZUTTI, LUSSICH, KAROSCHITZ RAGUSIN, ZERON e LORENZON

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giovanni Batt. Gorza

ispettore del Lloyd Triestino i. r.

spirava questa mane dopo brevi e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore, il fratello **GIACOMO**, le sorelle **SANTINA in PILLAR** ed **EMILIA ved. GIURCO**, a nome pure della cognata **CLORINDA**, del cognato **GIORGIO** e dei nipoti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno domenica 17 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio funebre dall'Ospedale Regina Elena.

La Santa Messa in suffragio del caro defunto seguirà sabato 23 corrente, ad ore 7, nella chiesa dei RR. PP. Gesuiti (via del Ronco).

Trieste, 15 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi sofferenze, si spense questa mattina, alle ore 6, nell'età di 81 anni,

Giovanna ved. Mottica
nata Tutti

lasciando nel dolore il fratello **ANTONIO TUTTI**, assieme ai nipoti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 16 corrente, ad ore 17.

Buie, 15 maggio 1925.

Antonio Golia

spirava quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, assistito dai suoi cari.

Nel più profondo dolore, la consorte **MARIA**, i figli **ANTONIETTA in BRETZEL, FRANCESCO** (assente) e **GINA**, a nome pure delle cognate, della nipotina **LICIA** e della famiglia **ROSSITTO**, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 16 corrente, ad ore 16.30, direttamente al Camposanto, movendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro

LIBERO

Un grazie speciale vada alla spett. Direzione ed ai soci della Società Sportiva «Vedetta Servola», alla spett. Direzione del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, alla Società Sportiva «Vedetta Veloce», al fascio di Servola ed alla M. D. Sparta, sezione femminile di Servola.

Trieste, 16 maggio 1925.

Famiglia DE MARCHI